

n° 11-12 • dicembre - gennaio 2022

F & C

Flexogravure & Converting
magazine

Cosa ci riserva il futuro del packaging?

Il cartone: rinnovabile, riciclabile e biodegradabile

Eccellente trasferimento dell'inchiostro

What does the future hold for packaging?

Cartonboard: renewable, recyclable and biodegradable

Excellent ink transfer



La Precisione è la nostra Passione



Lamierini magnetici



Utensili rotativi



Macchine rotative

Dal 1963 sviluppiamo e produciamo per Lei utensili di precisione per tutti i settori dov'è tagliato, stampato e stampato in rilievo, flessibile e sempre un passo avanti.

Spilker Italia S.r.l. | Tel.: +39 02/98128209 | info@spilkeritalia.it
Via Della Vecchia Chimica, 5/B, 20070 Riozzo di Cerro al Lambro (MI)



www.spilker.it



Non dovrete più perdere
tempo a cercare il
panno migliore.

CE NE OCCUPIAMO NOI

Le lastre flessografiche dedicate per l'esposizione a LED UV offrono dei vantaggi!

Introduzione alle lastre Cyrel® Lightning LSH



42% di produttività* in più



Migliore qualità delle lastre e qualità di stampa

*confronto tra LSH67 e DPR67

© 2021 DuPont. DuPont™, il logo ovale di DuPont e tutti i marchi ed i marchi di servizio contrassegnati dai simboli ™ o ® sono proprietà delle affiliate di DuPont de Nemours, Inc., se non diversamente indicato.



«DUPONT»

Cyrel®

La quarta ondata del Covid mette a rischio le "fiere"

Con gli editoriali di F&C Magazine e della rivista Stampare abbiamo salutato con entusiasmo il programmato ritorno delle fiere in presenza, ma la quarta ondata della pandemia, rischia di condizionarne lo svolgimento. Per ora, come è giusto che sia, gli organizzatori non si pronunciano; dal loro punto di vista è comprensibile. I più sperano che, dopo il picco della quarta ondata e l'arrivo della primavera, i contagi ritornino a scendere e rendere compatibile lo svolgimento di Labelexpo a Brussels, prevista dal 26 al 29 aprile e Print4All dal 3 al 5 maggio in Fiera Milano, con le misure tese a contrastare il contagio. È difficile dire se lo sperato ritorno dei visitatori in fiera possa concretizzarsi. Frattanto, per gli organizzatori si pongono una serie di problemi, circa l'eventuale dimensionamento delle fiere in termini di occupazione dei padiglioni, e per gli espositori l'interrogativo se prenotare o disdire la partecipazione alle manifestazioni fieristiche. Il problema, per gli espositori, si pone in modo serio, dovendo anticipare delle spese, decidere che cosa esporre, prenotare i viaggi in aereo e gli alberghi. Le aziende espositrici devono organizzarsi anche per il trasporto dei macchinari, la presenza del personale negli stand ed altro ancora. In questo clima d'incertezza, tutto diventa più difficile. Dobbiamo solo sperare che ci sia un calo drastico dei contagi, che smentisca gli esperti, che prevedono mezza Europa di ammalati Covid. Cerchiamo di essere ottimisti e realisti al tempo stesso; dobbiamo non perdere la voglia di fare e di operare, affinché tutto ritorni come prima della pandemia.

The fourth wave of Covid places at risk the "exhibitions"

With the editorials of F&C Magazine and Stampare we greeted with enthusiasm the return of exhibitions in attendance but the fourth wave of pandemic risks to condition their performance.

At the moment, as it should be, the organizers do not express their opinion; from their point of view it is comprehensible. Most hope that, after the peak of the fourth wave and the arrival of spring, contaminations will decrease and make possible Labelexpo in Brussels from April 26th to 29th and Print4All from May 3rd to 5th in Milan with all measures aimed at opposing the contamination. It is difficult to say if the hoped coming back of visitors in fairs can be carried out.

In the meantime, there are some problems for the organizers about the potential reshaping of fairs as regards the occupation of the pavillons and for the exhibitors the question of booking or cancelling the participation to the fairs.

For the exhibitors the problem is serious as they have to anticipate some expenses, decide what to exhibit, book air tickets and hotels.

The exhibitors have also to organize the machinery transport, the presence of personnel in the stands and so on.

In this climate of uncertainty everything gets more difficult.

We just have to hope that contaminations will decrease drastically disproving the experts that foresee half European people will be affected by Covid.

Let's be optimistic and realistic at the same time; we must not lose the desire to do and operate so that everything returns to the way it was before the pandemic.

La testata è rivolta agli stampatori e convertitori.
Tratta le tecniche di nobilitazione di carta
e cartone ondulato e tutti i sistemi
di personalizzazione di imballaggi flessibili e rigidi

Rivista mensile

La nostra società edita anche "Stampare",
rivista delle arti grafiche e della comunicazione

Anno XXXIV - n° 11-12
dicembre - gennaio 2022

Iscritta al Registro Nazionale
della stampa n. 2228
Autorizzazione Tribunale
di Milano n. 492 del 19-6-1987

DIRETTORE RESPONSABILE
Roberto Fronzuti

VICE DIRETTORE
Giovanni Abruzzo

CAPOREDATTORE
Emanuele Carlo Ostuni

**DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE
E PUBBLICITÀ**

Via Conte Rosso, 1 - 20134 Milano
Tel. 02 36.50.45.09
rfeditore@libero.it
www.fc magazine.it

STAMPA E IMPAGINAZIONE
In proprio

ABBONAMENTI

Italia: € 70,00
Esteri: € 100,00
Edizione digitale: € 35,00



SOMMARIO

5 EDITORIALE - EDITORIAL

La quarta ondata del Covid mette a rischio le "fiere"
The fourth wave of Covid places at risk the "exhibitions"

8 PRIMO PIANO - GENERAL NEWS

Cosa ci riserva il futuro del packaging?
What does the future hold for packaging?

Festeggiamo 85 anni di twist wrap!
Celebrating 85 years of twistwrapping! 14

Produzione digitale sostenibile
Sustainable digital production 18

Risoluzioni di imballaggi compostabili
Compostable packaging resolutions 22





Il cartone: rinnovabile, riciclabile e biodegradabile 26
Cartonboard: renewable, recyclable and biodegradable

Per un imballaggio flessibile riciclabile e sostenibile 30
For recyclable and sustainable flexible packaging

34 NEWS PRODOTTI - PRODUCTS NEWS

Qualità e uniformità cromatiche nell'intero ciclo di stampa
Color and quality consistency across the entire print cycle

Eccellente trasferimento dell'inchiostro 38
Excellent ink transfer

43 SPECIALE - SPECIAL

Un anno di editoriali
A year of editorials

52 INFO

Abbonamento alla nostra rivista
Subscribe to our magazine

38



26



30



34



43



Cosa ci riserva il futuro del packaging?

Post dal blog di Jesper Gustavsson, Business Development e partner fondatore di V-Shapes

www.v-shapes.com

Se il 2020 e il 2021 ci hanno insegnato qualcosa, è quanto sia imprevedibile il futuro. Detto questo, ci sono alcune tendenze nel settore degli imballaggi che prevediamo di vedere accelerare nel prossimo anno.

Ci sono due fattori chiave che vediamo guidare i cambiamenti nel packaging: una maggiore attenzione all'impatto ambientale e alla sostenibilità oltre che al rispetto delle norme igieniche.

In termini di miglioramento dell'igiene, questo vale principalmente, anche se non del tutto, per i luoghi comuni, che sia la domenica mattina nel seminterrato della chiesa o nell'arena della tua squadra di calcio preferita. Mentre in passato le persone si sentivano a proprio agio nell'usare grandi contenitori di condimenti in condivisione, ora potrebbero essere un po' più preoccupate, alla luce della minaccia del virus Covid-19. Ciò sta determinando un aumento della domanda di confezioni monodose V-Shapes per condimenti e altri prodotti alimentari e cosmetici. Ma c'è anche un'opportunità per migliorare l'usabilità di queste piccole confezioni monodose. Non c'è niente di peggio che avere difficoltà ad aprire quel pacchettino di ketchup o farlo spruzzare su tutto quello che ti circonda. È capitato a tutti e non è divertente!

È qui che l'approccio V-Shapes al confezionamento monodose presenta un vantaggio, sia in termini di igiene che di praticità. Non devi usare i denti per aprire la confezione o preoccuparti che il contenuto vada dove non vuoi! Basta usare tre dita con un solo gesto e il prodotto viene erogato esattamente dove serve, dall'igienizzante per le mani al miele.



Sostenibilità e igiene si sovrappongono anche in questa nuova visione del confezionamento monodose.

Con questo intendo trovare una soluzione monodose che sia facile da aprire e occupi meno spazio nell'imballaggio e nella distribuzione rispetto alle confezioni convenzionali.

In V-Shapes, abbiamo affrontato questo problema con una strategia che ottimizza le dimensioni delle bustine in base al contenuto desiderato e non richiede presenza d'aria nella bustina. Ciò non solo riduce le dimensioni di ciascuna confezione monodose, consentendone un migliore stoccaggio, ma influisce anche sulla longevità del prodotto contenuto grazie alla ridotta dall'ossidazione.

Poiché le nostre bustine erogano tutto il contenuto della confezione, c'è meno spreco di prodotto, importante sia per efficienza che per la sostenibilità.

Infine, i marchi si stanno sempre più concentrando sulla sostenibilità lungo l'intera catena di approvvigionamento. Per noi,

questo significa una maggiore enfasi sulla ricerca e sviluppo di nuovi laminati riciclabili per creare le nostre bustine. Inoltre, poiché sono prodotti su richiesta, c'è meno spreco nel processo: non è più necessario soddisfare quantità minime di ordine per ottenere il miglior prezzo, quando non è certo quanta parte della produzione verrà effettivamente utilizzata.

Anche il feedback dei consumatori è stato positivo: a loro piace il fatto che il prodotto sia contenuto in una confezione minimal e che la confezione sia riciclabile.

So che sta succedendo, perché circa il 90% delle richieste che ricevo ora ha una componente chiave nella sostenibilità. Riteniamo che questo continuerà a essere un fattore trainante per i grandi marchi nei prossimi anni.

Anche se abbiamo offerto laminati riciclabili ai clienti quasi dall'inizio, prevediamo

di aumentarla fino al punto che entro la metà del 2022 siamo convinti che il 75% dei nostri laminati venduti sarà la versione riciclabile. C'è ancora del lavoro da fare per raggiungere questo obiettivo, ovviamente, inclusi ulteriori test per la durata di conservazione, la prova della compatibilità con vari prodotti riempiti e l'efficienza in un'ampia gamma di applicazioni. Nel frattempo, molti dei nostri clienti che stanno già utilizzando la tecnologia sono disposti a condividere le proprie esperienze con altri per accelerarne l'adozione.

Per questi motivi, vediamo la sostenibilità e l'innovativa apertura sicura delle confezioni monodose come i due driver più importanti nel packaging nel 2022 e oltre. E stiamo lavorando duramente per garantire che questi fattori permeino in tutto ciò che facciamo.

Informazioni su V-Shapes

Fondata nel 2018, V-Shapes è il fornitore leader di prodotti e servizi progettati per produrre e riempire particolari confezioni monodose che consentono di erogare il prodotto con una sola mano.

Con sede a Bologna, Italia, V-Shapes produce, vende e fornisce sistemi innovativi integrati verticalmente per realizzare confezioni monodose che riducono al minimo gli sprechi, abbreviano il time to market, offrendo una soluzione di imballaggio più sostenibile. L'azienda collabora con trasformatori / co-packer in tutto il mondo per offrire questi servizi unici a marchi in una vasta gamma di industrie, dall'alimentare o cosmetica, all'igienizzante per le mani che possono venir erogati in modo efficiente in dosi singole, producendo imballaggi su richiesta in piccole o grandi quantità. ■

F&C Magazine e Stampare:

Due riviste che coprono l'intero settore della stampa e del converting

www.fc magazine.it

www.stampare-magazine.it

Magazine
STAMPARE
TECNOLOGIE DELLA STAMPA E DELLA COMUNICAZIONE

F & C
Flexogravure & Converting
magazine

I MIEI[®] GIOIELLI

ESPOSITORI & DISPLAY

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE ESPOSITORI



EURMOMA srl ROMA: Tel. +39 06 7230087 - ✉ info@eurmoma.it - www.eurmoma.it
SEDE e UFFICI LOMBARDIA: Via Isonzo, 6/b Turate (COMO) - Sironi Maurizio +39 349 8272000

What does the **future** hold for **packaging**?

Blog Post by Jesper Gustavsson,
Business Development &
founding partner of V-Shapes



www.v-shapes.com

If 2020 and 2021 taught us anything, it is how unpredictable the future is. That being said, there are certain trends in the packaging industry that we expect to see accelerate over the coming year.

There are two key factors we see driving change in packaging: an increased focus on climate change and sustainability, and the need for improved hygiene.

In terms of improved hygiene, this applies primarily, although not entirely, to communal venues, whether it is Sunday morning in the Church basement, or at the arena for your favorite football team.

Whereas people were comfortable with using large containers of condiments in the past, they may be a little more concerned now, in light of the virus threat. This is driving increased demand for single-dose packaging of condiments and other food and cosmetics products. But there is also an opportunity to improve the usability of those little packets. There is nothing worse than either having difficulty opening that little packet of

ketchup or having it spray all over everything when you do open it. We've all had that happen, and it is not fun!

That's where the V-Shapes approach to single-dose packaging has an advantage, both in hygiene and convenience. You don't need to use your teeth to open the packet or worry about the contents going where they are not wanted! You simply use three fingers with a single gesture and the product is deposited exactly where you need it, everything from hand sanitizer to honey.

Sustainability and hygiene also overlap in this new view of single-dose packaging. By that I mean finding a single-dose solution that is easy to open and takes less space in packing and distribution than conventional packets. At V-Shapes, we addressed this with a sachet strategy that optimizes the size of the sachets based on desired contents and requires no air head space in the sachet. Not only does that decrease the size of each sachet enabling more of them to fit in a shipment, it also affects the longevity of the contained product,

which could have its usable life shortened by oxidation. Plus, because our sachets dispense all of the contents in the packet, there is less product waste, important for both efficiency and sustainability.

Finally, and importantly, brands are increasingly focusing on sustainability across their entire supply chains. For us, this means an increased emphasis on R&D for recyclable laminates to create our sachets. Plus, because they are manufactured on demand, there is less waste in the process – it is no longer necessary to meet minimum order quantities in order to gain the best pricing, when it is uncertain how much of the production will actually be used. Feedback from consumers has been positive as well – they like the fact that the product is contained in minimal packaging, and that the packaging is recyclable.

I know this is happening, because about 90% of the inquiries I am now receiving have a key sustainability component. We

think this will continue to be a driver for brands in the coming years. While we have offered recyclable laminates to customers almost from the outset, we expect to ramp that up to the point that by mid-2022, we are convinced that 75% of our sold laminates will be the recyclable version. There is still work to be done to achieve that, of course, including additional testing for shelf life, proof of compatibility with various filled products, and efficiency across a wide range of applications. We are in the process of doing that and will continue on that path. Meanwhile, many of our customers that are already using the technology are willing to share their experiences with others to help accelerate adoption.

For these reasons, we see sustainability and innovative safe opening of unit dose packaging as the two most important drivers in packaging in 2022 and beyond. And we are working hard to ensure these factors permeate everything we do.

About V-Shapes

Founded in 2018, V-Shapes is the leading provider of products and services designed to produce and fill single-unit dose packaging that enables product to be dispensed using one hand. Located in Bologna, Italy, V-Shapes manufactures, sells and services innovative vertically integrated systems for single-dose packaging that minimize waste, shorten time to market, offer a more sustainable packaging solution and are a unique and safe means for consumers to dispense single-unit measures of liquid and powdered products.

The company partners with packaging converters/fillers around the globe to offer these unique services to brands in a wide range of industries, from food and cosmetics to hand sanitizer and industrial products that are efficiently served up in single-unit doses, producing packaging on demand in small or large quantities. ■



FREE copies of Flexo Gravure & Converting

Our address is: F&C Magazine - Via Conte Rosso, 1 - 20134 Milano (Italy)

E-mail: rfeditore@libero.it

I would like to receive (continue receiving) this magazine Yes () No ()

What is the primary converted product or package type manufactured by your firm?

(Check Only One):

- Flexible Packaging Unprinted Rolls, or Sheet: of Paper, Paperboard, Film or Foil Coated, Laminated, etc.
- Tapes / Labels / Tag Paperboard Packaging: Folding Cartons, Corrugated Containers, Sanitary Food Container, Setup Paperboards, Boxes & Pressed & Moulded Pulp Goods
- Types of converting processes as this location: (Check all that apply)
- Flexographic Printing Rotogravure Printing Offset Printing Coating/Laminating Slitting/Sheeting Forming/Gluing
- Film Extruding

Name

Company

Address

Zip City State

.....

Riservato esclusivamente agli operatori esteri
Reserved exclusively for foreign operators



RSP SYSTEM 2.0 PIU' VELOCE, PIU' AFFIDABILE

Per fustelle flessibili dirette RSP e fustelle flessibili di registro RSP.

- Cordonatura
- Taglio
- Mezzo Taglio
- Perforazione

Per la tua Stampa Offset.

Senza dover ricorrere ad una macchina aggiuntiva, ad altro personale e a lunghi processi di lavorazione.

Festeggiamo 85 anni di twist wrap!

Una vita nel confezionamento dei dolci con un fine vita che aiuta il futuro



www.futamuragroup.com

Con il 2021 ormai in dirittura d'arrivo, Futamura celebra una significativa pietra miliare nella storia dei suoi film da imballaggio: gli 85 anni dell'incarto a fiocco twist wrap. I nostri film Cellophane sono stati utilizzati con le prime macchine automatizzate per il twist wrap. All'inizio, i film erano spesso chiamati "carta trasparente" perché erano realizzati con pasta di legno rinnovabile. Nel corso degli anni, i film sono diventati sinonimo di packaging per dolci, affermandosi come la soluzione ideale grazie alle loro eccellenti prestazioni tecniche nelle macchine confezionatrici e all'appeal estetico. Con le sue proprietà intrinseche di tenuta

della piega, il Cellophane era la scelta ideale per il twist wrap: i film sono molto performanti con le macchine da imballaggio, avvolgendosi ad alte velocità con un livello incredibilmente basso di scarti. Inoltre conservano le loro naturali proprietà di torsione, senza bisogno di termosaldatura o adesivi. Questo significa che gli incarti possono essere aperti facilmente, anche dai consumatori più giovani – un must quando si incartano i dolci! Negli ultimi 20 anni, consapevole della crescente domanda di imballaggi ecologici, Futamura ha lanciato i film Nature-Flex. Questa nuova generazione di film è la naturale evoluzione del Cellophane originale: grazie alle prestazioni tecniche del

Cellophane, materie prime rinnovabili provenienti da piantagioni gestite in modo sostenibile e l'aggiunta dei benefici delle opzioni di fine vita più sostenibili. NatureFlex è certificato per il compostaggio domestico da TUV Home Compost e soddisfa le norme europee e internazionali per il compostaggio industriale tra cui EN13432 e ASTM D6400.

Compostabilità, la soluzione al problema del piccolo formato flessibile

Nonostante abbiamo tutti visto aziende e governi fare dichiarazioni e promesse nella direzione del riciclaggio meccanico, è ormai ovvio che il riciclaggio non può essere la soluzione per tutte le applicazioni. Lo studio "Breaking the plastic wave" ha illustrato come non esista una soluzione unica e ottimale: l'industria deve usare tutte le opzioni disponibili per risolvere gli attuali problemi di fine vita degli imballaggi.

Oggi, le aziende e gli operatori della gestione dei rifiuti sono consapevoli del fatto che gli imballaggi flessibili e di piccolo formato sono estremamente difficili da gestire e riciclare. I tradizionali twist wrap di piccolo formato rientrano in questa categoria: piccoli per definizione e spesso accartocciati o strappati, risultando quindi ancora più piccoli.

In questa specifica applicazione, l'utilizzo di un film compostabile come NatureFlex permette un fine vita positivo: i consuma-

tori possono semplicemente conferirlo in una pattumiera domestica ed il film si decomporrà entro 6-8 settimane. Con lo sviluppo delle infrastrutture, anche il compostaggio industriale diventerà un'opzione e questo sta certamente già accadendo in alcuni paesi europei come l'Italia e l'Irlanda. Entrambe le opzioni – compostaggio domestico e industriale – consentono la produzione di compost che arricchisce il suolo. Infine, nel malaugurato caso in cui le confezioni venissero gettate nella spazzatura (una cosa assolutamente imperdonabile per Futamura), gli involucri NatureFlex degraderebbero con un impatto ambientale inferiore rispetto a quelli prodotti con le plastiche convenzionali.

Secondo il direttore vendite e marketing di Futamura, Andy Sweetman, **"la combinazione di eccezionali prestazioni di incarto, abbinate ad una migliore soluzione di fine vita, rendono NatureFlex la scelta logica nelle applicazioni flessibili di piccolo formato come il twist wrap"**.

Confezionamento ad alte prestazioni

Quando si parla di twist wrap, i film NatureFlex offrono un'alternativa rinnovabile e compostabile. Sono estremamente compatibili con i macchinari da imballaggio. SACMI Chocolate Spa, un produttore di macchine che ha avviato l'attività nel 1907 con il nome di Carle & Montanari, produce confezionatrici per dolci dal 1957

e utilizza regolarmente NatureFlex con le sue macchine. La Dott.ssa Valentina Bergami del dipartimento vendite e marketing di SACMI Chocolate Spa ha affermato:

"NatureFlex è un materiale molto affidabile, con tutte le caratteristiche che un materiale deve avere quando gira su una confezionatrice: elasticità per resistere alla trazione nel processo di srotolamento, quando il film viene svolto dalla bobina e alimentato nell'area di avvolgimento. Rigidità, in modo che il film possa essere spinto attraverso l'unità di alimentazione delle nostre confezionatrici, dove viene tagliato a misura proprio sopra il prodotto. E per ultimo, ma non meno importante: elasticità per poter essere attorcigliato in modo ottimale ed effetto memoria in modo che il twist wrap non si riapra".

La Dott.ssa Valentina Bergami ha aggiunto: **"Abbiamo testato numerose versioni di NatureFlex con diversi look, trasparenti o metallizzati, e il materiale ha superato con ottimi risultati le nostre prove. Ecco perché lo raccomandiamo attivamente ai nostri clienti che cercano nuove alternative ecologiche alla plastica"**.

I film NatureFlex sono utilizzati per confezionare numerose diverse marche di dolci – dai cioccolatini preferiti delle famiglie alle marche vegane di nicchia. ■

F&C
Flexogravure & Converting

Stampare e F&C Magazine:
DUE RIVISTE CHE COPRONO L'INTERO SETTORE DELLA STAMPA E DEL CONVERTING

STAMPARE Magazine

www.fc magazine.it
www.stampare-magazine.it

Celebrating 85 years of *twistwrapping!*

A lifetime of wrapping sweets, with an end of life to help the future

As 2021 draws to a close, Futamura is celebrating a significant milestone in the history of its packaging films: 85 years of twist wrapping individual sweets. The company's Cellophane films were used for the first automated twist-wrap machines. In the early days, they were often referred to as a 'transparent paper' as they were made from renewable wood pulp. Over the years, the films became synonymous with confectionery wraps, being established as the packaging of choice thanks to their excellent technical performance on the packaging machinery and aesthetic appeal. With its inherent deadfold properties, Cellophane was the ideal choice for twistwrapping: the films ran extremely well on packaging machines, static-free, wrapping at high speeds with an incredibly low level of miswraps. They also held their twist naturally, without the need of heat sealing or adhesives. This meant that the wraps could be easily opened, even by younger consumers –

a must when you wrap sweets! In the last 20 years, acknowledging the growing demand for environmentally responsible packaging, Futamura launched NatureFlex films. This new generation of films is the natural evolution of the original Cellophane: the technical performance of Cellophane, renewable raw materials sourced from sustainably managed plantations and the additional benefit of more sustainable end-of-life options. NatureFlex is certified for home composting by TUV Home compost and meets European and international norms for industrial composting including EN13432 and ASTM D6400.

Compostability, the solution to the small format flexible issue

Whilst we have all seen companies and authorities making statements and committing to the path of mechanical recycling, it is becoming increasingly apparent that recycling will not be the solution for all applications.

www.futamuragroup.com

Why Cellulose Films for Confectionery?

The original twist wrap, adopted **85 YEARS AGO** on the first twist wrapping machines. Cellophane™ films in the early days, evolving to NatureFlex™ in the past 20 years



Double twist, twist on top or twist on side - NatureFlex™ can wrap all confectionery at high speed:

UP TO 1000 PPM

as confirmed by Sacmi Packaging and Chocolate Spa

High speed, high efficiencies and a very low rate of miswraps, on new and old packaging machines

Small format packaging is known to be difficult to collect, handle and recycle

RENEWABLE & COMPOSTABLE

NatureFlex™ provides a solution for this difficult packaging segment

- Derived from renewable cellulose, sourced only from responsibly managed plantations
- Industrially compostable where collected
- Home compostable for consumers

The study 'Breaking the plastic wave' made it very clear that there is no silver bullet: the industry must use all options available to resolve the current packaging end of life issues. Today, brands and waste management operators are acknowledging that small format flexibles will be extremely difficult to handle and recycle. Small format, traditional twist wraps fall into this category: small by definition and often scrunched up or torn, rendering them even smaller.

In this specific application, using a compostable film such as NatureFlex enables a positive end of life: consumers can simply place it in a home compost bin and the film will break down within 6 to 8 weeks. As facilities develop, industrial composting will also become an option, and this is certainly already happening in some European countries such as Italy and Ireland. Both options – home and industrial composting – enable the production of soil enriching compost. Finally, in the unfortunate event that sweet wrappers were littered (not something Futamura would ever condone), then NatureFlex

wrappers would certainly break down, with a lower environmental impact than ones produced with conventional plastics.

According to Futamura Sales & Marketing Director, Andy Sweetman; **“the combination of exceptional wrapping performance coupled with an enhanced end of life solution make NatureFlex the logical choice in small format flexible applications such as twistwrap”**

High performance packaging

When it comes to twist wrapping, NatureFlex films offer a renewable and compostable alternative. They are most effective on packing machinery. SACMI Chocolate Spa., a machine manufacturer who began in 1907, under the earlier name of Carle & Montanari, has been producing wrapping machines for sweets since 1957, regularly runs NatureFlex on their machines.

Valentina Bergami from SACMI Chocolate Spa. sales and marketing department said:

“NatureFlex is a very reliable material, with all the features a material needs to have when running on a wrapping machine: elasticity to withstand the traction in the unwinding process, where the film is unwound from its reel and fed to the wrapping area. Rigidity, so the film can be pushed through the feeding unit of our wrappers where it is cut to length right on top of the product. And last, but not least: elasticity to be twisted and memory effect so that the twists are held and don't re-open.”

Ms Bergami added; **“We have tested various versions of NatureFlex with various looks, transparent or metallised, and the material passed with very good results through our trials. This is why we actively recommend it to our clients seeking for new eco-friendly alternatives to plastics.”**

NatureFlex films are used to wrap many different brands of sweets, from your family's favourite colourful chocolates, to niche vegan brands. ■

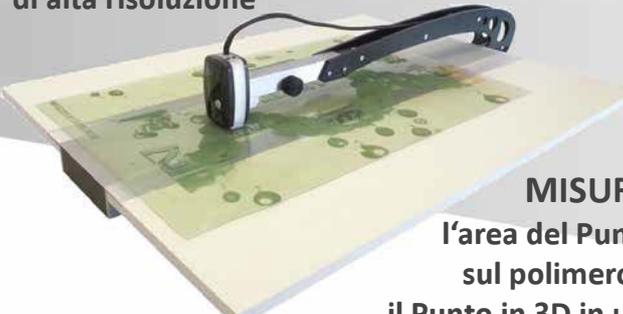
HIGH END SOLUTIONS for PREPRESS, PRINT and PACKAGING

Controllo del polimero preciso e semplice

WORKFLOW
Misurazioni
Tolleranze
QR-Code su lastra



SPECIFICHE TECNICHE
sistema con una camera
di alta risoluzione





MISURA
l'area del Punto
sul polimero e
il Punto in 3D in µm

ELASTOMERE
Area del Punto
Punto in 3D
Under Cut



PERET GmbH/Srl
Forch Str. 6
39042 Vahrn, ITALY
Tel. +39 0472 250965
www.peret.it info@peret.it

FLEX³XXL-PRO



Produzione **digitale** **sostenibile**

Kartonplus utilizza la tecnologia digitale di Xeikon per la produzione di imballaggi sostenibili



www.xeikon.com

Kartonplus ha installato una macchina da stampa digitale Xeikon 3500REX come cuore pulsante della sua nuova attività. L'azienda di cartone pieghevole con sede a Enschede, nei Paesi Bassi, è stata costituita come filiale di Labelplus, un'azienda leader nella stampa di etichette nella regione. Kartonplus è pienamente operativa da marzo 2021. L'investimento Xeikon 3500 presso Kartonplus si affianca alle due macchine da stampa digitali Xeikon CX30 in produzione presso la società madre Labelplus. Guidata dal front end digitale X-800 di Xeikon, la macchina da stampa per imballaggi in cartone pieghevole Xeikon 3500 è progettata per la versatilità e la produttività. Gli operatori hanno piena flessibilità da questa macchina da stampa a toner secco ad alte prestazioni, che stampa con una gamma

di colori estesa su un'ampia varietà di cartone fino al B2 a velocità eccezionali. La forza di questa azienda a conduzione familiare è l'efficienza sostenibile e il servizio clienti. Sia Labelplus che Kartonplus operano come aziende separate, ma si trovano nello stesso edificio. Il padre Bertjan Lempsink gestisce Labelplus e i fratelli Tom e Bas Lempsink amministrano Kartonplus.

Bertjan afferma: “Abbiamo assistito a una continua crescita aziendale da quando siamo passati a Xeikon come nostro fornitore digitale. La stampa digitale si adatta perfettamente al nostro modello aziendale. Quando abbiamo visto la crescente domanda di cartoni pieghevoli, abbiamo creato Kartonplus. Ora possiamo indirizzare i nostri clienti Labelplus a Kartonplus. Abbiamo anche un grande magazzino con una vasta

gamma di carta, cartone e materiali per etichette. La macchina da stampa digitale Xeikon 3500 è già in funzione a piena velocità presso Kartonplus e con una risoluzione dell'immagine di 1200 dpi, la qualità del prodotto è impareggiabile. Non è affatto un problema per noi consegnare ordini complessi con un rapido turnaround. Con questa macchina da stampa possiamo stampare un milione di codici a barre diversi in una sola tiratura”.

La famiglia Lempink vede la produzione digitale come l'opzione sostenibile. Ordinando ciò che è necessario e non di più, i loro clienti possono ridurre i costi. I proprietari dei marchi possono cambiare design ed essere comunque sicuri di un prodotto di alta qualità con una consegna veloce. Kartonplus ha anche fatto una serie di scelte sostenibili nella sua produzione.

Per esempio, il materiale stampato utilizzato sulla macchina da stampa digitale Xeikon 3500 a cinque colori è rivestito con una vernice a dispersione a base d'acqua.

“Questa soluzione è più rispettosa dell'ambiente di una verniciatura con essiccazione UV – spiega Bas Lempink –. Inoltre, i nostri clienti possono optare per una verniciatura opaca o lucida e possono anche aggiungere colori spot in aggiunta a CMYK”.

Il portafoglio Kartonplus di scatole pieghevoli è vario. Lo stampatore di imballaggi di Enschede può produrre scatole con una varietà di chiusure, tra cui autolock con patella e coperchio, euro pendente con chiusura a patella e una scatola sprinter o a serratura. Sono disponibili anche altri prodotti come scatole per cassette postali, maniche, cartellini, blister e

scatole per caramelle. Kartonplus si distingue dai suoi concorrenti per l'uso di cartone di alta qualità nei pesi di 220, 260, 280 e 300 grammi e uno speciale peso di prodotto congelato di 510 mg, che si traduce in una grammatura di 305 grammi. Secondo Bas Lempink, il grande vantaggio di avere entrambe le aziende sotto lo stesso tetto è che i loro clienti possono fare ordini di etichette e scatole in una sola volta e l'ordine combinato può anche essere consegnato allo stesso tempo, nella stessa spedizione.

Bas Lempink conclude: “Come azienda, rivediamo e miglioriamo costantemente le nostre attrezzature per garantire la soddisfazione del cliente. L'installazione della Xeikon 3500 alla Kartonplus significa che possiamo offrire una risposta rapida e prodotti di altissima qualità”. ■

SOLUZIONI D'AVANGUARDIA PER L'INDUSTRIA DELLA STAMPA E DEL CONVERTING

neografa

Daetwyler SwissTec

SOFTAL CORONA & PLASMA

ellex electrostatic innovations

FORTISBLADES Reliable performance in cutting

INNOVA

tisanilox

IPT CHEMICAL INTELLIGENCE

www.neografaitalia.com
info@neografaitalia.com
Tel. 031.891.480

Sustainable digital production

Kartonplus uses
Xeikon's digital technology
for sustainable
packaging production

Kartonplus, has installed a Xeikon 3500REX digital press as the beating heart of its new operation. The folding carton company based in Enschede in the Netherlands was set up as a subsidiary of Labelplus a leading label printing company in the region. Kartonplus has been fully operational since March 2021. The Xeikon 3500 investment at Kartonplus is housed alongside two Xeikon CX30 digital presses in production at parent company Labelplus.

Driven by Xeikon's X-800 digital front end, the Xeikon 3500 folding carton packaging press is designed for versatility and productivity. Operators have full flexibility from this top performing dry toner press, printing

with an extended colour gamut on a wide range of board types up to B2 at exceptional speeds.

The emphasis at this family run business is sustainable efficiency and customer service. Both Labelplus and Kartonplus operate as separate businesses but are housed in the same building. Father Bertjan Lempink runs Labelplus and brothers Tom and Bas Lempink run Kartonplus.

Bertjan states, "We have seen continual business growth since we moved to Xeikon as our digital supplier. Digital printing fits perfectly with our business model. When we saw the rising demand for folding cartons, we set up Kartonplus. Now we can refer our Labelplus

www.xeikon.com



customers to Kartonplus. We also have large warehouse facilities stocked with an extensive range of paper, board and label materials. The Xeikon 3500 digital press is already running at full speed at Kartonplus and with an image resolution of 1200dpi, the quality of the product is unparalleled. It is no problem at all for us to deliver complex orders with a fast turnaround. We can print one million different bar codes in one run with this press.”

The Lempsink family see digital production as the sustainable option. By ordering what is needed and no more their customers can reduce their costs. Brand owners can switch designs and still be sure of a top quality product with a fast delivery. Kartonplus has also made a number of sus-

tainable choices in its manufacturing operation. For example, the printed material being used on the Xeikon 3500 five colour digital press is coated with a water-based dispersion varnish.

“This solution is more environmentally friendly than a UV-dried coating – Bas Lempsink explains –. In addition, our customers can opt for matt or gloss coating and spot colours can also be added in addition to CMYK.”

The Kartonplus portfolio of folding boxes is diverse. The Enschede packaging printer can produce boxes with a variety of closures including auto-lock with flap and lid, euro pendant with flap closure and a sprinter or lock box. Other products such as letterbox boxes, sleeves, hangtags, blister cards and

candy boxes are also available. Kartonplus distinguishes itself from its competitors with its use of high-quality board in weights of 220, 260, 280 and 300 grams and a special frozen product weight of 510 mg, which translates into a grammage of 305 grams. According to Bas Lempsink, the great advantage of having both companies under one roof is that their customers can place orders for labels and boxes in one go and the combined order can also be delivered at the same time, in the same shipment.

Bas Lempsink concludes, “As a company we are constantly reviewing and improving our equipment to ensure customer satisfaction. The installation of the Xeikon 3500 at Kartonplus means we can offer a fast response and the highest quality products.” ■



2022

4 - 6 marzo
PRINTING SOUTH CHINA
 Guangzhou - Cina
www.printingsouthchina.com

26 - 29 aprile
LABELXPO EUROPA
 Bruxelles Expo - Belgio
www.labelexpo-europe.com

3 - 6 maggio
PRINT4ALL
 Fiera Milano - Rho
www.print4all.it

4 - 7 maggio
EXPOGRAFICA
 Guadalajara - Messico
www.expografica.com

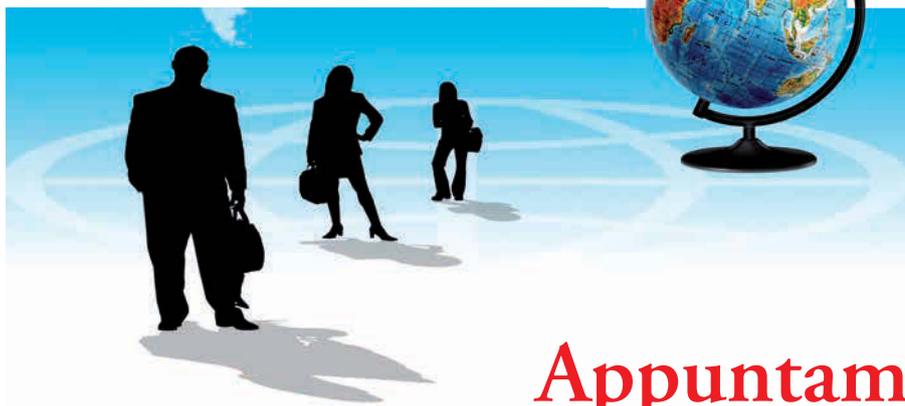
13 - 15 settembre
LABELXPO AMERICAS
 Chicago - Stati Uniti
www.labelexpo-americas.com

19 - 26 ottobre
K 2022
 Düsseldorf - Germania
www.k-tradefair.it



2024

28 maggio - 7 giugno
DRUPA
 Düsseldorf - Germania
www.drupa.com



Appuntamenti Fieristici

Risoluzioni di imballaggi compostabili

TIPA raccoglie 70 milioni di dollari di finanziamenti, segnando una svolta significativa nella lotta contro i rifiuti di imballaggio in plastica

www.tipa-corp.com

Insieme al loro attuale round di finanziamento, TIPA – un pioniere di soluzioni di imballaggio compostabili ad alte prestazioni ha raccolto 130 milioni di dollari fino ad oggi. La loro tecnologia ha generato un interesse globale alla luce degli impegni presi dalla maggior parte dei marchi globali e dei rivenditori come: PepsiCo, Mars, Nestle, Walmart per passare al “100% di imballaggi in plastica riutilizzabili, riciclabili e compostabili entro il 2025”. L’azienda si concentra sul mercato da 103 miliardi di dollari della plastica flessibile di consumo, mentre la stragrande maggioranza di questi imballaggi non sono adatti al riciclaggio, e meno del 4% viene riciclato a livello globale. La plastica flessibile di consumo costituisce anche il ~70% della plastica dell’oceano, ed è il tipo di plastica più gettato, molto a causa della mancanza di qualsiasi luogo di riciclaggio/economico per tali imballaggi dopo l’uso.

Prevedendo la crescita massiccia della domanda di mercato per imballaggi compostabili, per sostituire la plastica difficile da riciclare, TIPA ha sviluppato un’ampia gamma di soluzioni di imballaggio protette da brevetto per applicazioni quali prodotti freschi, prodotti da forno freschi, alimenti secchi e imballaggi per abbigliamento. Numerosi marchi e rivenditori del settore alimentare e della moda hanno adottato le soluzioni di TIPA, tra cui Waitrose, Woolworth, Riverford Organic Farmers, Pangaia, Scotch & Soda e molti altri.

TIPA è anche impegnata in molteplici partnership strategiche con i leader del set-

tore nella sua catena di approvvigionamento. Recentemente ha firmato un accordo di partnership con AMCOR, il più grande produttore di imballaggi in plastica del mondo (NYSE: AMCOR). Le partnership mirano a fornire soluzioni di imballaggio compostabili per il mercato degli imballaggi in Australia e Nuova Zelanda.

Daphna Nissenbaum, CEO di TIPA: “Il nostro incontro con i rifiuti di imballaggio in plastica nella nostra vita quotidiana è diventato un costante e allarmante promemoria della crisi che affrontiamo come umanità. Per risolvere questa crisi sono necessarie nuove soluzioni che vadano oltre la plastica e oltre il fallimento dell’industria del riciclaggio. Negli ultimi anni, abbiamo assistito a un forte aumento della domanda di soluzioni di imballaggio sostenibili da parte dei consumatori, mentre le soluzioni di imballaggio compostabili sono ripetutamente classificate come la scelta numero 1 dei consumatori di tutto il mondo. Gli imballaggi di TIPA offrono una risposta ai marchi e ai consumatori che vogliono sostituiti funzionali, sostenibili e organicamente riciclabili per gli imballaggi che non lasciano rifiuti. Questo round di finanziamenti è destinato a sostenere la rapida crescita dell’azienda e a consentire una risposta più ampia alla crescente domanda del mercato e a continuare a posizionare TIPA come leader mondiale nelle soluzioni di imballaggio compostabili”. ■



NEW

Sleeve MASTER AUTO

Registrazione ed applicazione "hands free" del cliché per ottenere la massima produttività del reparto prestampa, affidabilità e ripetibilità CAMIS include.

"Hands free" plate registration and application to gain the maximum productivity of the pre-press department. CAMIS repeatability and reliability included.



DMTS Flexo plate demounter

Smontaggio cliché e applicazione biadesivo in un dispositivo, creato per aumentare la produttività del reparto pre-stampa.

Plate demounting and tape application in one device, designed to enhance the productivity of the flexo pre-press department.

**Innovative
solution**



CONTROLLO TOTALE DEL MONTAGGIO CLICHÉ

TOTAL WORK FLOW CONTROL IN FLEXO PLATE MOUNTING

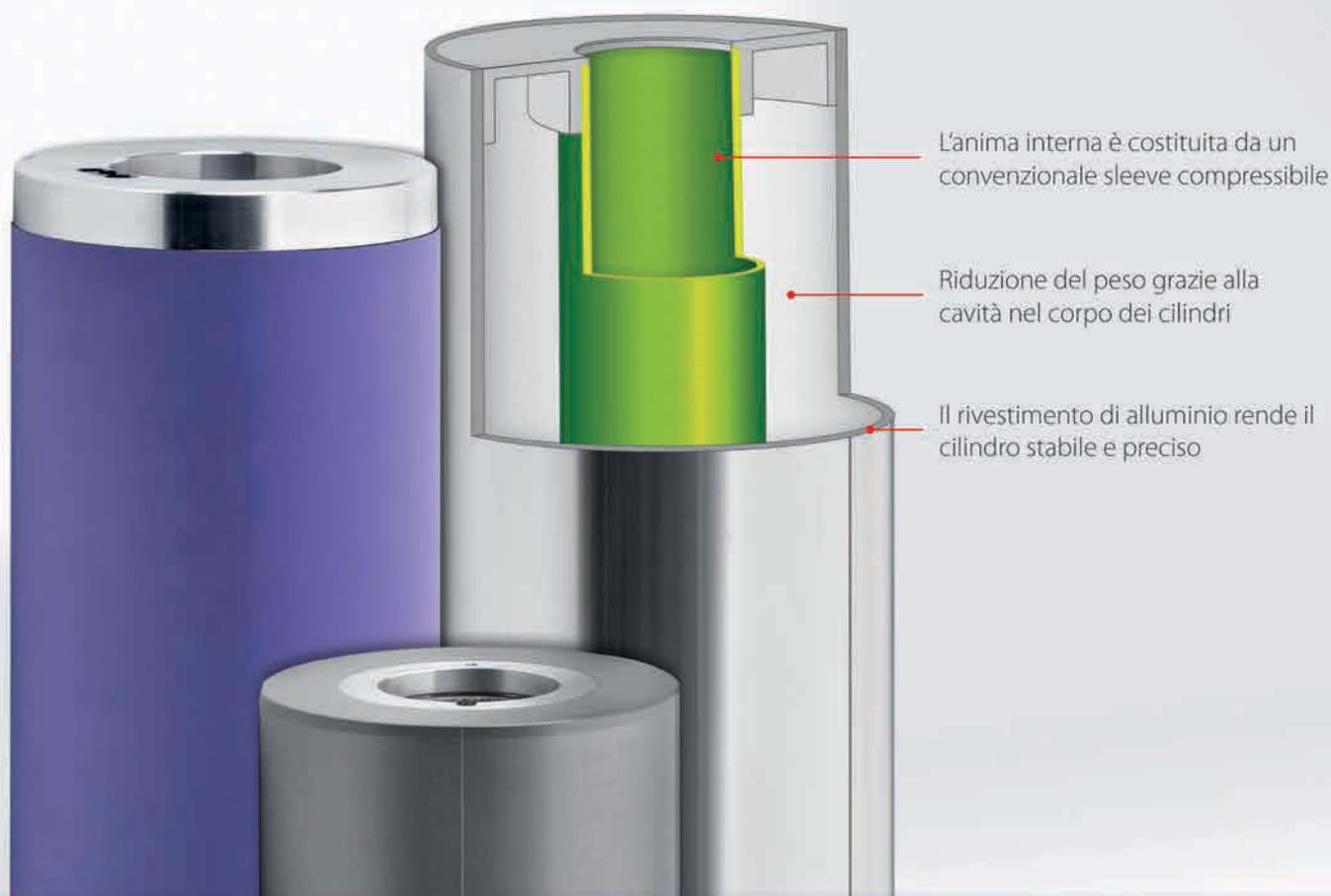


CAMIS srl - Via Guido Rossa, 9
20037 Paderno Dugnano (MI) - T +39 02.9982188
info@camissrl.com - www.rotocamis.it



I&C sas - Via Ronchi, 39 - 20134 Milano
T +39.0226417365 - F +39.0226418707
info@gamaiec.com - www.gamaiec.com

Per migliori, durevoli risultati di stampa:



Un'ottima alternativa ai cilindri stampa sleeves in plastica convenzionali.

La tecnologia sleeve, che viene utilizzata ormai da diversi anni, ha raggiunto il suo massimo sviluppo grazie all'utilizzo dell'alluminio. un peso ridotto, facilità di utilizzo e in particolar modo precisione sono le caratteristiche principali che contraddistinguono il nostro prodotto.

- Stabilità massima della forma
- Concentricità perfetta
- Lunga durata di vita



Compostable packaging resolutions

TIPA Raises \$70M in Funding, Marking a Significant Breakthrough in Combatting Plastic Packaging Waste

Together with their current round of funding, TIPA – a pioneer of high-performance compostable packaging solutions has raised \$130 million to date. Their technology has generated global interest in light of commitments made by the majority of global brands and retailers such as: PepsiCo, Mars, Nestle, Walmart to transition to “100% reusable, recyclable, compostable plastic packaging by 2025”.

The company focuses on the \$103B market of consumer flexible plastic, while the vast majority of these packages are not fit for recycling, and less than 4% is recycled globally. Consumer flexible plastic also makes ~70% of ocean plastic, and is the most littered plastic type, much due to the lack of any recycling/economic venues for such packages post-usage.

Foreseeing the massive growth in the market-demand for compostable packaging, to replace hard-to-recycle plastics, TIPA has developed a wide range of patent-protected packaging solutions for applications such as fresh produce, fresh bakery, dry food and apparel packaging. Multiple brands and retailers in food

and fashion industries have adopted TIPA's solutions including Waitrose, Woolworth, Riverford Organic Farmers, Pangaia, and Scotch & Soda among many others.

TIPA is also engaged in multiple strategic partnerships with industry leaders in its supply chain. It recently signed a partnership agreement with AMCOR, the world's largest plastic packaging manufacturer (NYSE: AMCOR). The partnerships aim to provide compostable packaging solutions for the packaging market in Australia and New Zealand.

Daphna Nissenbaum, CEO of TIPA: *“Our encounter with plastic packaging waste in our everyday lives has become a constant alarming reminder of the crisis we face as humanity. New solutions that move beyond plastic and beyond the failure of the recycling industry are required to solve this crisis. In recent years, we have witnessed a sharp increase in the demand for sustainable packaging solutions from consumers, while compostable packaging solutions repeatedly are ranked as the No 1 choice of consumers around the globe. TIPA's packaging offers an answer for brands and consumers who want functional, sustainable, and organically recyclable substitutes for packaging that leave no waste behind. This round of funding is designated to support the company's rapid growth and to enable a broader response to the growing market demand and continue to position TIPA as a world leader in compostable packaging solutions.”* ■

www.tipa-corp.com



Il cartone: rinnovabile, riciclabile e biodegradabile

Pro Carton: i consumatori Europei sono favorevoli all'introduzione di una tassa per i brand che non usano packaging green



www.procarton.com

F&C
magazine

Un'indagine commissionata da Pro Carton, l'Associazione Europea dei Produttori di Cartone e Cartoncino, mette in risalto le preoccupazioni della popolazione europea in merito ad ambiente e sostenibilità sociale. Sono 7.051 i cittadini europei intervistati, tra i quali 1.005 italiani. I temi che più preoccupano i consumatori europei sono l'ambiente e il ruolo di governi e aziende in merito ad esso: in Ita-

lia l'82% degli intervistati ha dichiarato che il governo dovrebbe dare maggiori informazioni in merito a packaging eco-friendly.

Questo dato, in linea con tutta l'Europa, evidenzia il bisogno da parte dei consumatori di vedere governi e aziende più attivi in ambito green e sostenibile.

In quest'ottica, agli intervistati è anche stato chiesto cosa ne pensano dell'introduzione di una tassa per costringere brand e retailer ad adottare packaging più sosten-

nibili: il 62% degli italiani rispondenti si è dichiarato favorevole, come anche il 70% degli inglesi, il 66% degli spagnoli, il 57% dei francesi e il 55% dei tedeschi.

Ma il ruolo di governi e aziende non è l'unico problema dei consumatori Europei: oltre al Covid-19, che resta la tematica più critica per tutti i Paesi, la deforestazione è una delle principali preoccupazioni per il 13% degli italiani, il 17% dei francesi e il 14% degli inglesi. Italiani (26%) e francesi (29%), insieme a tedeschi (35%) e inglesi (30%), credono che piantare sempre più alberi sia una delle soluzioni alla deforestazione.

Per migliorare la sostenibilità del nostro Pianeta gli intervistati si sono anche espressi favorevoli a mangiare meno carne, riciclare sempre di più e usare materie prime rinnovabili.



“Questa indagine è stata condotta in un momento davvero interessante: i consumatori hanno visto l’effetto riparatore che il lockdown e il rallentamento dell’attività umana hanno avuto sulla salute dell’ambiente. Nonostante faccia

piacere ritornare lentamente a una ‘normalità’, il Covid-19 ha lasciato e lascerà un’impronta duratura sul comportamento dei consumatori e sulle loro preoccupazioni per l’ambiente”, dichiara Winfried Muehling, Direttore Generale di Pro Carton.

“L’indagine mostra chiaramente come i consumatori siano alla ricerca di modi di vivere più sostenibili, anche per quanto riguarda le decisioni di acquisto. Per questo motivo, non ho dubbi che il cartone diventerà il materiale preferito per i packaging perché, essendo rinnovabile, riciclabile e biodegradabile, presenta evidenti benefici e vantaggi nella salvaguardia del nostro pianeta, soprattutto per le generazioni future”. ■

CONNECT YOUR BUSINESS

Non importa se vi sentite più a vostro agio con una modalità di produzione convenzionale piuttosto che digitale: mettete subito in rete i vostri sistemi e beneficiate dei nuovi modelli di business. In qualità di specialista di collegamenti in rete, Muller Martini ha la soluzione giusta per voi.

mullermartini.com

Your strong partner.

MÜLLER MARTINI



Cartonboard: renewable, recyclable and biodegradable

Coronavirus accelerates consumers concerns over the environment, new study finds

Since the coronavirus pandemic and the positive impact global lockdowns had on the health of the environment, thousands of Brits have changed their behaviour due to increased climate change concerns, according to a new study by Perspectus Global on behalf of Pro Carton – the European association of carton and cartonboard manufacturers. In fact, more than half (53%) of UK consumers surveyed said that Covid has made them more concerned about the environment.

The survey of 7,051 Europeans was conducted in France, Germany, Spain, Italy, Austria, Turkey, Poland, Benelux and the UK one year after the first case of coronavirus was recorded in Wuhan, China. Out of the 1,023 adults surveyed in the UK, more than three in five (61%) of consumers stated they recycle more now than they did in the previous year. Further to this, more than two in five (43%) consumers had made steps to reduce their water usage.

The environmental credentials of packaging also played a part in the shift in consumer behaviour, with many changing the way they shopped since the onset of the pandemic. More than half of consumers in the UK (54%)

stated that the environmental impact of packaging affects their purchasing decisions, with less than two in five (18%) saying their purchasing decision was not affected.

Since the pandemic, nearly two in five (35%) consumers said they purchase products that are packaged in environmentally friendly packaging more often. In fact, the majority (75%) said they would choose cartonboard/cardboard packaging over plastic if they were buying the same product.

After coronavirus, consumers ranked climate change as the biggest issue facing the world today, demonstrating how high up on consumers' agenda eco-friendly habits are.

Winfried Muebling, General Manager of Pro Carton, said: "This survey was carried out at a really interesting point in time, when consumers could clearly see the restorative effect global lockdowns and a slowdown of human activity could have on the health of the environment. Whilst it's great that we are returning to normality, this has and will leave a lasting imprint on consumer behaviour and their concerns for the environment."

"The survey clearly shows that consumers are looking for ways to live more sustainably, including within their purchasing decisions. For this reason, I have no doubt that cartonboard will become the packaging material of choice as by being renewable, recyclable and biodegradable, it has clear advantages in protecting our planet for future generations." ■

www.procarton.com



NON È VERO

che la carta è nemica delle foreste.

È VERO INVECE

che la carta promuove la gestione sostenibile delle foreste e il riciclo dei propri prodotti.

Puoi stare tranquillo, in Europa sono più gli alberi piantati di quelli tagliati. Le nostre foreste, in dieci anni, sono cresciute di una superficie pari a quella dell'intera Svizzera*. E inoltre, con 2.000 chili al secondo**, la carta è il materiale più riciclato d'Europa.



NATURALMENTE 10  LA CARTA.

Two Sides è un'iniziativa della comunicazione su carta e promuove la produzione e l'uso responsabile della carta e dello stampo.

Per saperne di più visita:
www.twosides.info/it

il lato
verde
della
carta  TWO SIDES

Per un imballaggio flessibile riciclabile e sostenibile

Parte il protocollo di filiera
per dare nuova vita
agli imballaggi flessibili
in plastica



www.giflex.it

Ogni anno, in Italia, vanno sul mercato circa 180.000 tonnellate di imballaggi flessibili, di cui l'80% destinati a protezione, conservazione, trasporto e commercializzazione di prodotti alimentari. Gli imballaggi flessibili, composti in prevalenza da materie plastiche, sono molto usati dall'industria alimentare, che li sceglie per il 50% dei suoi imballaggi. In termini di impatto ecologico, parliamo di un materiale molto sostenibile, visto che il 70% degli imballaggi flessibili è riciclabile, sebbene l'effettivo invio al riciclo sia condizionato da alcuni

limiti legislativi e tecnologici (legati alla composizione stessa degli imballaggi flessibili, per lo più multistrato e/o multimateriale). Il tema dell'effettivo avvio a riciclo di questo materiale è di particolare rilievo per la nostra economia, sia perché gli imballaggi flessibili sono molto usati dal nostro settore agroalimentare (perché con la sua leggerezza ed efficienza permette, con poca materia prima, di garantire l'igiene del prodotto imballato, la sicurezza del consumatore e offrire le proprietà tecnologiche richieste dal mercato), sia perché l'Italia è tra i leader europei nella produzione di macchinari per la realizzazione di

imballaggi flessibili e per il packaging (mercato che fattura complessivamente oltre 11 miliardi di euro). Proprio per non disperdere una risorsa così importante come gli imballaggi flessibili e dare un contributo concreto all'ambiente, il 16 dicembre il Vicepresidente di Unione Italiana Food (Paolo Barilla), il Presidente di Giflex (Alberto Palaveri) e il Vicepresidente di UCIMA (Riccardo Cavanna) hanno firmato un Protocollo d'Intesa che sancisce una collaborazione unica nel suo genere fra le tre associazioni. L'accordo è stato siglato alla presenza del Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti e del Sottosegretario al Ministero della Transizione Ecologica, On. Vannia Gava.

Con la sigla di questo protocollo, le Associazioni si impegnano entro gennaio 2022 ad organizzare un primo tavolo di lavoro tecnico, con membri di altissimo profilo provenienti dalla filiera, per analizzare i problemi che ostacolano la sostenibilità e riciclabilità degli imballaggi flessibili ed elaborare possibili soluzioni. Al tavolo verranno invitati anche i funzionari del Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), del Ministero della Transizione Ecologica (Mite), del Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) e del Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli imballaggi in Plastica (Corepla).

Le sinergie frutto del Protocollo d'Intesa saranno poi alla base della costituzione di una serie di gruppi di lavoro che si occuperanno, tra le altre cose, di verificare quali interventi tecnologici possano essere operati sulle linee di produzione di packaging e su quelle confezionatrici per rendere possibile l'utilizzo di nuovi materiali e di studiare soluzioni tecnologiche per migliorare i sistemi automatici di selezione e pretrattamento dei rifiuti di imballaggi in plastica ed evitare che vengano inviati in discarica o all'incenerimento. Ipotizzando, come target di partenza, un recupero e riciclo del 50% di imballaggi flessibili raccolti, un primo obiettivo sarà quello di recuperare circa 50.000 tonnellate di materie plastiche da destinare ad una seconda vita.

Gli ostacoli alla sostenibilità nel mercato degli imballaggi flessibili

L'effettivo avvio a riciclo degli imballaggi flessibili, anche alla luce dell'ampio utilizzo che se ne fa, rappresenta una sfida che impegna tutti gli attori in campo e in particolare tre comparti che, nel complesso, sviluppano un fatturato di oltre 50 miliardi di euro: dai produttori di macchinari per la realizzazione di questo imballaggio, alle aziende produttrici di imballaggi flessibili,

fino al settore alimentare che ne è uno dei principali utilizzatori.

Sebbene il 70% degli imballaggi flessibili sia riciclabile, alcuni ostacoli tecnici – comuni anche ad altri materiali plastici – ne impediscono l'effettivo avvio a riciclo. Le tecnologie che selezionano i diversi imballaggi plastici, ad esempio, presentano limiti nel riconoscimento dei materiali di cui sono composti, sia per le dimensioni degli imballi stessi che per alcune caratteristiche, come la metallizzazione dei film. Questo fa sì che anche gli imballi 100% riciclabili non vengano di fatto riciclati: in Italia oltre il 50% dei materiali plastici (inclusi gli imballaggi flessibili) viene raccolto come Rifiuti Plastici Misti, ma non tutto può essere recuperato e di conseguenza viene inviato in discarica o all'incenerimento.

Affinché gli imballaggi flessibili possano passare da "riciclabili" a "riciclati" sarà necessario, inoltre, risolvere alcuni aspetti: in primo luogo la ricerca di mercati di sbocco alternativi all'alimentare, visto che – con rare eccezioni – la legge impedisce di usare plastica riciclata negli imballaggi destinati agli alimenti. C'è poi un tema di gestione dell'imballaggio flessibile post-consumo da parte dei Comuni che, nonostante la riciclabilità, chiedono di conferire i film plastici nella frazione indifferenziata.

Infine, c'è la grande questione delle tecnologie e della ricerca: trovare materiali sostitutivi o riconvertire strumenti e macchinari sono operazioni gravose dal punto di vista economico e soprattutto non sempre sono strade tecnicamente percorribili. Secondo il Piano per l'Economia Circolare dell'Unione Europea, entro il 2025 il 50% degli imballaggi plastici dovrà essere riciclabile, mentre entro il 2030 tutti gli imballaggi sul mercato dell'UE dovranno essere riutilizzabili o riciclabili in modo economicamente sostenibile. L'accordo tra Unione Italiana Food, Giflex e UCIMA si profila, dunque, come un tentativo unico nel suo genere. Lo scopo è mettere a sistema competenze e conoscenze per il raggiungimento degli obiettivi globali ed europei di riduzione delle emissioni e diffondere soluzioni di economia circolare capaci di garantire il consolidamento di un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. ■



For **recyclable** **and sustainable** **flexible** packaging

Sector protocol launched
to give new life to flexible
plastic packaging

www.giflex.it

Each year in Italy 180.000 tons of flexible packaging is produced, 80% of which is for the protection, conservation, transportation and commercialisation of food products.

Flexible packaging, consisting mainly of plastic materials, is frequently used in the food industry, which adopts it for 50% of its packages. In terms of ecological impact, this is a highly sustainable material, 70% of flexible packaging being recyclable, even if the actual recycling rate is affected by certain legislative and technological limitations associated with the composition of flexible packaging itself, generally multilayer and/or multimaterial.

The question of the actual rate of recycling of this material is particularly relevant for our economy for two reasons: firstly because flexible packaging is frequently used in our agricultural and food sectors, because while using little raw material and being light weight and efficient, it can guarantee the hygiene of the packed product, consumer safety and can offer the technological properties required by the market. Secondly because Italy is a European leader in the manufacturing of Machinery for the production of both flexible and non-flexible packaging, a market with a total value of over 11 billion euros per annum.

It is precisely to avoid the wastage of an important resource such as flexible packaging and to make a concrete contribution to the environment, that today the Vice President of Unione Italiana Food (Paolo Barilla), the President of Giflex (Alberto Palaveri) and

the Vice President of UCIMA (Riccardo Cavanna) signed a protocol of agreement providing for a collaboration which is unique of its kind between the three associations. The protocol was signed in the presence of the Right Hon. Giancarlo Giorgetti, Minister for Economic Development, and the Right Hon. Vannia Gava, Undersecretary at the Ministry for Ecological Transition.

In signing this protocol, the Associations undertake by January 2022 to organise an initial technical research group, made up of high-profile members from the supply chain, to analyse the problems that hinder the sustainability and recyclability of flexible packaging and to work out possible solutions.

Official representatives from the Ministry for Economic Development (Mise), the Ministry for Ecological Transition (Mite), the National Packaging Consortium (CONAI) and the National Consortium for the Collection, Recycling and Recovery of Plastic Packaging (Corepla) will also be invited to the table.

The synergies resulting from the protocol of agreement will then form the basis for setting up a series of technical research groups that will be responsible, among other things, for verifying what technological interventions can be carried out on packaging production and packaging lines to make it possible to use new materials, and for studying technological solutions to improve automatic systems for sorting and pre-treating plastic packaging waste and preventing it from being sent to landfills or incinerators. Assuming, as a starting target, a 50% recovery and recycling of collected flexible

packaging, an initial objective will be to recover about 50,000 tonnes of plastics for secondary use.

Obstacles to sustainability in the flexible packaging market

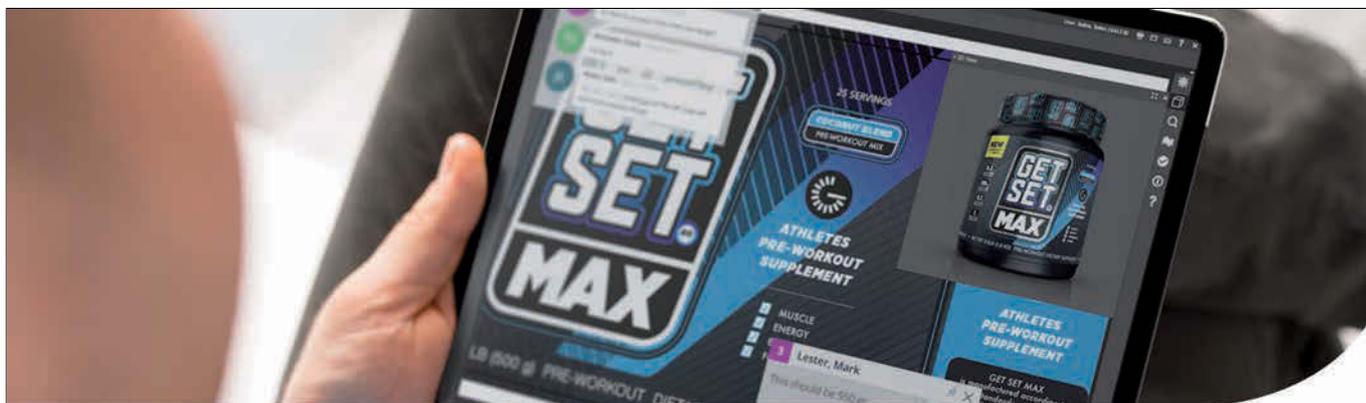
In view of its widespread use, the effective recycling of flexible packaging is a challenge that involves all the players in the field and in particular the three sectors that together have a turnover of more than 50 billion euros: from the manufacturers of machinery for flexible packaging production, to the companies producing flexible packaging and the food sector, which is one of the main users. Although 70% of flexible packaging is recyclable, some technical obstacles – also common to other plastics – prevent it from being recycled. The technologies that sort dif-

ferent plastic packaging, for example, have limitations in recognising the materials from which it is made, both in terms of size and certain characteristics of the packaging itself, such as the metallisation of films. This means that even 100% recyclable packaging is not actually recycled: in Italy more than 50% of plastic materials (including flexible packaging) are collected as Mixed Plastic Waste, but not all of it can be recovered and is therefore sent to landfill or incineration.

In order for flexible packaging to move from “recyclable” to “recycled”, a number of issues will also need to be solved: firstly, the search for alternative outlet markets to food, since – with rare exceptions – the law prevents the use of recycled plastic in food packaging. Then there is the issue of the post-consumer flexible packaging management by municipalities which, despite its recyclability, ask

for plastic films to be delivered to the undifferentiated fraction. Finally, there is the big question of technology and research: finding replacement materials or reconvertng tools and machinery are burdensome operations from an economic point of view and, above all, are not always technically feasible.

According to the EU Circular Economy Plan, by 2025 50% of plastic packaging must be recyclable, while by 2030 all packaging on the EU market must be reusable or recyclable in an economically sustainable manner. The agreement between Unione Italiana Food, Giflex and UCIMA is therefore a unique attempt. The aim is to pool skills and knowledge to achieve global and European emission reduction targets and to disseminate Circular Economy solutions capable of ensuring the consolidation of an equitable, healthy and environmentally friendly food system. ■



Digitize. Automate. Connect.

La trasformazione digitale è a portata di mano con WebCenter di Esko, la soluzione gestionale più evoluta per gli imballaggi, dedicata a marchi e fornitori.

Per saperne di più su WebCenter di Esko, visitare innovation.esko.com.

Qualità e uniformità cromatiche nell'intero ciclo di stampa



tale – commenta Guy Yogev, Esko AVT Senior Director, Product Marketing –. L'uniformità cromatica degli imballaggi di un marchio aumenta la fiducia e la fidelizzazione dei consumatori, ma per ottenere colori perfettamente riprodotti su confezioni ed etichette, i produttori devono stampare a regola d'arte e monitorare la fedeltà cromatica, continuando a produrre a velocità e tirature elevate”.

“Si tratta di uno standard difficile da raggiungere, in particolare a causa della crescente domanda in termini di tirature ridotte, con i marchi che cercano di ampliare la quota di mercato tramite campagne mirate, brand extension ed edizioni limitate – spiega Yogev –. La misurazione manuale non è all'altezza di questa sfida, poiché la rilevazione di alcuni punti per bobina risulta insufficiente, fa perdere tempo e necessita di frequenti interventi degli operatori. AVT SpectraLab XF è stato sviluppato per consentire ai produttori di soddisfare i target colore e di rispondere alle aspettative dei marchi con una misurazione e un monitoraggio efficaci durante il tempo di preparazione ed esecuzione”.

AVT SpectraLab XF consente una misurazione del colore precisa e automatizzata per l'intera gamma di applicazioni di packaging, incorpora un nuovo sensore spettrale X-Rite ed è in grado di misurare una barra colore verticale completa in un'unica

Il nuovo SpectraLab XF consente di misurare il colore in linea e creare report sulla qualità cromatica con la massima velocità e precisione

www.innovation.esko.com

F&C
magazine

Presentato in occasione del recente Esko Innovation Summit, AVT SpectraLab XF è una soluzione esclusiva per la misurazione del colore in linea basata su un nuovo sensore X-Rite super veloce. AVT SpectraLab XF è conforme a XRG e consente misurazioni durante la preparazione e la produzione, garantendo qualità e uniformità cromatiche nell'intero ciclo di stampa.

“In termini di riconoscibilità e valore del marchio, ottenere colori uniformi e di qualità è assolutamente fonamen-

ripetizione. Si possono utilizzare anche campioni più piccoli (4-5 mm), a seconda della velocità della macchina da stampa. La nuova lampada a LED, conforme a M0, M1 e M2, soddisfa gli standard di ispezione non in linea.

“AVT SpectraLab XF è veloce, preciso e fa risparmiare molto tempo ai produttori di imballaggi – sottolinea Yogev –. “Questa nuova soluzione misura i target colore e i colori nelle immagini in tempi molto più brevi, garantendo misurazioni cento volte più rapide rispetto al passato, con maggiore frequenza e con un numero nettamente superiore di misurazioni per ciascuna bobina – aggiunge Yogev –. La tecnologia offre risultati molto più precisi e, soprattutto, è compatibile con materiali molto flessibili”.

Yogev spiega che AVT SpectraLab XF consente misurazioni anche durante la preparazione: i produttori risparmiano tempo prezioso nella ricerca della massima fedeltà cromatica, e possono anche ridurre il tempo necessario per il passaggio da un lavoro all'altro.

“Grazie alla possibilità di utilizzare target o campioni di soli 4 mm, gli utenti possono conseguire risparmi sull'area di ritaglio del materiale. L'opzione di importazione/esportazione permette invece di inviare dati a sistemi di report colore e alle interfacce della sala inchiostratori, quali il software InkFormulation di X-Rite”.

Integrando AVT SpectraLab XF nel sistema di ispezione in linea, è possibile ri-

sparmiare tempo nella preparazione e massimizzare l'efficienza degli operatori.

“Il sistema offre ispezione visiva e misurazione del colore, e consente di monitorare ogni aspetto inerente ai processi e alla loro qualità. Grazie al modulo opzionale BestMatch, AVT SpectraLab XF suggerisce le azioni possibili sulla macchina da stampa, fa risparmiare tempo e riduce ulteriormente il carico di lavoro. Effettua rilevazioni in termini di L*a*b*, Delta E, densità e aumento del punto su imballaggi flessibili e applicazioni per cartone teso. Un'attività comparabile a quella dei dispositivi offline, ma effettuata durante la stampa e senza fermi macchina, per il massimo livello di efficienza”, conclude Yogev. ■



partner for success




E l'inchiostro rimane, dove dovrebbe stare!

PrintGuardPlus®, PrintGuard Yellow™ e OrangeNet

Le soluzioni antimarking per cilindro di trasferimento e di stampa della tua macchina.

Vantaggi:

- Qualità di stampa costantemente elevata
- Durata più lunga
- Rendimenti più alti




CITO Italia Srl • Sede principale: Muggia (TS) • (040) 232346 • Filiale di Milano: Rho (Milano) • (02) 3340 2372

info@cito-italia.com • www.cito-italia.com

Color and quality consistency across the entire print cycle

New SpectraLab XF delivers accurate, super-fast inline color measurement and quality reporting

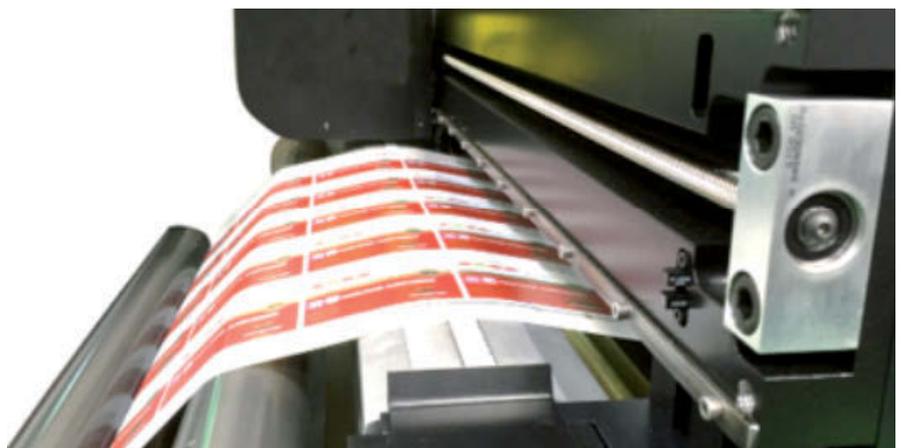
Unveiled at the recent Esko Innovation Summit, AVT SpectraLab XF is a unique inline color measurement solution based on a new, super-fast X-Rite sensor. With XRG-compliance, AVT SpectraLab XF delivers the ability to measure during make-ready and production, ensuring color and quality consistency across the entire print cycle.

“When it comes to brand recognition and value, color consistency and quality are absolutely crucial – said Guy Yogeve, Esko AVT Senior Director of Product Marketing –. The uniformity of a brand’s packaging color inspires trust and loyalty among consumers. But achieving perfectly reproduced brand

colors for packages and labels requires converters to print to the numbers and monitor color accuracy – all while manufacturing at high speeds and volumes.”

“Meeting this standard can be challenging, especially with increasing demand for shorter production runs as brands seek to grow market share with targeted campaigns, brand extensions and limited editions – he said –. Using handheld manual measurement falls short of this challenge - measuring only a few points per roll is insufficient, time-consuming, and requires frequent operator intervention. AVT SpectraLab XF has been developed to help converters meet these brand expectations, through effectively measuring and monitoring during run-

www.innovation.esko.com



time and make-ready and ensuring converters print to color target.”

Delivering accurate and automated color measurement for the full array of packaging applications, AVT SpectraLab XF incorporates a new X-Rite spectral sensor and can measure a complete vertical color bar in a single repeat. Smaller, 4-5mm patches can be supported depending on press speed and a new LED lamp with M0, M1, and M2 correlates to offline inspection standards.

“AVT SpectraLab XF is fast, accurate, and saves converters valuable time – said Guy –. This new solution is capable of measuring color targets and in-image colors in a much faster run time, delivering measurements one hundred times faster than

before, with higher frequency and many more measurements per roll – he said –. The technology delivers much better targeting and accuracy, and importantly can work with very flexible materials.”

Guy explained that as AVT SpectraLab XF also enables measurements during make-ready, converters can save significant, valuable time in ensuring color accuracy, as well as reducing job change time.

“With the support for as small as 4mm targets or patches, users can also enjoy a saving on material trim area, while the optional data import/export option gives the ability to send data to various color reporting systems, as well as ink-room interfaces such as X-Rite IFS.”

Incorporating AVT SpectraLab XF into the inline inspection system not only saves time in setup, but it also maximizes operator efficiency.

*“The system provides both visual inspection as well as color measurement and enables every aspect of process and quality to be monitored. Using the Best-Match optional module, AVT SpectraLab XF suggests possible actions on press and saves time as well as reducing the workload further – said Guy –. It measures L*a*b*, Delta E, density and dot gain on flexible packaging and folding carton applications, comparable with offline devices, but all at point of print with no press stops, for maximum efficiency.”* ■

DAL 1973

INCISORIA BAROLI

**CLICHÉ
in**

OTTONE, MAGNESIO, GOMMA SILICONICA

VIA CANDOGLIA 11/A 20161 MILANO
TEL. 02 6466636

incisoria@baroli.it - incisoriabaroli@libero.it - incisoriabaroli@gmail.com

www.baroli.it



Eccellente trasferimento dell'inchiostro

L'azienda di stampa
giapponese Nabe Process Co.
migliora la propria efficienza
con le lastre flessografiche
Asahi Photoproducts AWP



www.asahi-photoproducts.com

F&C
magazine

Asahi Photoproducts, azienda all'avanguardia nello sviluppo di lastre flessografiche polimeriche, annuncia che Nabe Process Co., un'importante azienda di stampa giapponese, ha testato le lastre flessografiche con lavaggio ad acqua Asahi AWP CleanPrint, confrontandole con le tradizionali lastre a solvente per misurare le differenze in termini di qualità e produttività. Le lastre AWP, realizzate con CrystalCleanConnect, hanno registrato un miglioramento notevole in

termini di qualità di stampa e produttività rispetto alla tradizionale lastra flessografica con sviluppo a solvente. CrystalCleanConnect è una nuovissima soluzione sviluppata congiuntamente da Asahi Photoproducts e da ESKO, in grado di automatizzare il processo di sviluppo lastre, portando i passaggi da 17 a 1, riducendo drasticamente la possibilità di errore. Stando a Nabe Process Co., il test è stato realizzato usando lavori di produzione e tutti i tempi e i passaggi sono stati documentati con precisione. È stato evidente

come le lastre Asahi AWP abbiano garantito un eccellente trasferimento dell'inchiostro, che ha contribuito a una qualità migliore complessiva e meno interruzioni della macchina da stampa per le operazioni di pulizia delle lastre e per risolvere altri problemi relativi alla qualità.

Il disegno scelto da Nabe Process Co., per questo test presentava punti con alte luci. Per ottenere la qualità richiesta con lastre sviluppate a solvente, la macchina da stampa doveva essere fermata diverse volte durante la tiratura per evitare problemi come il riempimento d'inchiostro. Ciò non si è verificato con le lastre con lavaggio ad acqua Asahi AWP con tecnologia CleanPrint, sviluppata inizialmente da Asahi per migliorare il trasferimento dell'inchiostro dalla superficie della lastra al materiale stampato.

Yasuo Naka, direttore generale della divisione flessografia di Nabe Process Co., ha dichiarato:

“Con questo risultato abbiamo potuto confermare il fatto di poter offrire prodotti stampati più stabili e di qualità superiore ai nostri clienti grazie alle lastre con lavaggio ad acqua AWP di Asahi. Con la tradizionale lastra a solvente abbiamo registrato maggiori difficoltà durante il processo di stampa a causa di errori di registro. Con le lastre

Asahi AWP il problema viene risolto e la produttività migliora notevolmente. Siamo molto soddisfatti delle prestazioni delle lastre AWP. Inoltre, nella primavera del 2021, abbiamo installato CrystalCleanConnect, un dispositivo completamente automatico per la produzione di lastre sviluppato congiuntamente da Asahi e da ESKO. Questa soluzione ha migliorato qualità e produttività complessive, perché permette di avere più rapidamente le lastre pronte per la macchina da stampa, richiedendo meno tempo da parte dell'operatore e con meno possibilità di errori. In base a questi risultati, stiamo sostituendo tutte le nostre lastre flessografiche con le lastre CleanPrint con lavaggio ad acqua Asahi AWP e sappiamo che i nostri clienti saranno più soddisfatti che mai della qualità che offriamo loro”.

Yuzo Fujiki, Chief Technology Officer, Printing Solution Project, di Asahi Kasei Corporation, ha dichiarato:

“È stato molto proficuo collaborare con Nabe Process a questo progetto con lo scopo di verificare le eccellenti prestazioni delle nostre lastre AWP con lavaggio ad acqua in termini di qualità e produttività. E siamo entusiasti che

Nabe Process abbia scelto di avere un'efficienza ancora superiore con l'installazione del primo sistema CrystalCleanConnect al mondo, il primo dispositivo per la produzione di lastre con lavaggio ad acqua totalmente automatico del settore, sviluppato in collaborazione con ESKO. Mentre collaboriamo con aziende lungimiranti come Nabe Process, continueremo a lavorare per migliorare ancora la qualità di stampa e per mantenere al primo posto la sostenibilità”.

La lastra flessografica CleanPrint di Asahi offre un eccellente trasferimento dell'inchiostro dalla superficie della lastra al supporto, il che si traduce in meno residui di inchiostro sulla superficie della lastra durante e dopo la stampa rispetto alle lastre tradizionali a solvente, riducendo quindi notevolmente il numero di arresti della macchina da stampa per la pulizia delle lastre. Inoltre, il processo di produzione lastre è a base d'acqua, senza l'impiego di sostanze chimiche con rilascio di COV. Grazie alla soluzione CrystalCleanConnect, che fornisce lastre pronte al montaggio semplicemente premendo un pulsante, vengono ridotti sia i tempi di produzione delle lastre che di intervento della manodopera, così la stampa flessografica è più efficiente e conveniente. ■



CrystalCleanConnect, la prima soluzione per la produzione di lastre flessografiche completamente automatica sviluppata congiuntamente da Asahi Photoproducts e da ESKO

Excellent *ink transfer*

Japanese Printing Company
Nabe Process Co., Ltd.,
improves efficiency
with Asahi Photoproducts
AWP Flexographic Plates

www.asahi-photoproducts.com

Asahi Photoproducts, a pioneer in flexographic photopolymer plate development, today reported that Nabe Process Co., Ltd., a major Japanese printing company, has tested Asahi's AWP CleanPrint water-washable flexographic plates against conventional solvent-based plates to measure differences in quality and productivity between the two. The AWP plates, which were made with CrystalCleanConnect, demonstrated a significant improvement in print quality and productivity compared to the conventional solvent-developed flexographic plate. CrystalCleanConnect is a brand-new offering jointly developed by Asahi Photoproducts and ESKO that automates the platemaking process, reducing steps from 17 to 1 and dramatically reducing potential for error. According to Nabe Process Co., the test was conducted using actual customer work, and all times and steps were carefully documented. It was notable that the Asahi AWP plates had excellent ink transfer, which contributed to the overall improved quality and fewer press stops for plate cleaning and other quality issues.

The design chosen by Nabe Process Co., Ltd. for this test contains fine highlights. To obtain the required quality with solvent-based plates, the press had to be stopped several times during the run to prevent such things as ink filling. This was not the case with the Asahi AWP water-washable plates which offer CleanPrint technology, originally developed by Asahi in order to improve the ink transfer from the plate surface to the printed material. Mr. Yasuo Naka, General Manager of Flexography Division, Nabe Process Co., Ltd., commented:

"From this result, we were able to confirm that we can deliver more stable and higher quality printed products to our customers using Asahi's AWP water-washable plates. With the conventional solvent plate, we also had more difficulty in the printing process due to misregistration during printing. With the Asahi AWP plates, however, that problem is resolved and productivity is dramatically improved. We are very happy with the performance of the

AWP plates as a result. In addition, in the spring of 2021, we installed CrystalCleanConnect, a fully automatic plate-making device jointly developed by Asahi and ESKO. That has added to our overall quality and productivity, getting plates to press much faster, with less operator engagement time and with less opportunity for error. Based on these results, we are converting all of our flexographic plates to Asahi AWP water-washable CleanPrint plates, and we know our customers will be even more delighted than ever with the quality they receive from us."

Mr. Yuzo Fujiki, Chief Technology Officer, Printing Solution Project, of Asahi Kasei Corporation, commented, "We were pleased to work with Nabe Process on this project to validate the excellent plate performance of our AWP water-washable plates in terms of both print quality and productivity. And we are thrilled that Nabe Process has chosen to create even more efficiency by installing the first CrystalCleanConnect system in the world, the industry's first fully automatic water-washable plate-making device, developed in collaboration with ESKO. As we continue to work with forward-thinking companies like Nabe Process, we will also be working toward continuous improvement of print quality as well as keeping sustainability top of mind."

Asahi's CleanPrint flexographic printing plate has excellent ink transfer from the plate surface to the substrate, resulting in less ink remaining on the plate surface during and after printing compared with conventional solvent-based plates, dramatically reducing the number of press stops required for plate cleaning. In addition, the plate making process is water-based, using non-VOC based chemicals. And with the CrystalCleanConnect solution, which delivers ready-to-mount plates with the push of a button, platemaking time and labor is also dramatically reduced, resulting in a more efficient and cost-effective flexographic printing operation. ■

PANORAMA DEL SETTORE MACCHINARI, MATERIALI E SERVIZI

BIZZOZERO MICA SRL
CORRUGATED CARTON CONVERTING MACHINES AND STITCHERS

**BOXMAKERS
e CUCITRICI**
per blocchi di carta
e per ogni imballaggio
di **ONDULATO** e **TRI WALL**

BOXMAKERS and STITCHERS
for PAPER BLOCKS and
EVERY PACKAGING
of CORRUGATED CARDBOARD and TRI WALL

Via Verdi, 13 - 20865 USMATE - VELATE
Tel. +39/039670369 • Fax +39/0396753806
E-mail: info@bizzozeromica.it
www.bizzozeromica.it

Enimac
Engraving and Laser Technology

Vi presentiamo le macchine per l'applicazione
di nastro più versatile al mondo



www.enimac.it

FORMECO
DISTILLATORI PER SOLVENTI EVAPORATORI PER ACQUA
SOLVENT RECOVERY SYSTEMS WATER EVAPORATORS



Formeco S.r.l. • Via Cellini 53 • 36027 Novara Padovana (PD) • Italia
Tel. +39 049 8084211 • Fax +39 049 8084280 • www.formeco.com • formeco.enimac.it

IL CUORE TECNOLOGICO
TI CONQUISTA CON LA CONVENIENZA.



TROJAN È UN GIOIELLO DI DIGITALITÀ SENZA INVESTIRE UN CAPITALE.
È un sistema di gestione di magazzino che ti consente di gestire il tuo magazzino in modo digitale, con un unico punto di controllo. Trojan è un sistema di gestione di magazzino che ti consente di gestire il tuo magazzino in modo digitale, con un unico punto di controllo. Trojan è un sistema di gestione di magazzino che ti consente di gestire il tuo magazzino in modo digitale, con un unico punto di controllo.

**ERRE
GI.ELLE**

Rey
Nuovo sistema,
di apertura a strappe,
una soluzione unica
nella categoria delle
carte per ufficio

**SEMPLICE
EFFICACE
SICURO**



Rey, semplicemente efficace.

Grafimec
S.p.A.

MACCHINE GRAFICHE
E CARTOTECNICHE USATE
REVISIONATE E GARANTITE

**"Assistenza tecnica
e fornitura ricambi per
tutte le macchine
RYOBI"**
vetrina dell'usato:
www.grafimec.net

Via dell'Artigianato, 1
50056 Montelupo Fno (FI)
Tel. 0571 913493 - 348 3422078 - 348 7969891
e-mail: g.cappelli@grafimec.net
t.forniti@grafimec.net

MEWA



Non dovete più perdere
tempo a cercare il
panno migliore.
CE NE OCCUPIAMO NOI!

CITO



Detergente per flessografo **CITOLYN**
L'unico CITO per flessografi anche per la flessografia

AVERY

Etichette **SRA3**
in poliestere auto aderente
per stampanti digitali



Per l'inserimento
nella pagina
**"PANORAMA
DEL SETTORE"**
telefonate al numero:
02/36504509

La Precisione è la nostra Passione

SPIPKER Lamierini magnetici



www.spiker.it

DAL 1973
**INCISORIA
BAROLI**

**CLICHÉ
in
OTTONE - MAGNESIO**

Da oltre 40 anni...
precisi fino all'ultimo spigolo.

VIA CANDOGGIA 11/A 20161 MILANO (ITALIA)
TEL. 02.6466638 - FAX 02.6468780
incisoria@baroli.it - incisoriabaroli@libero.it - contabilita@baroli.it
www.baroli.it

F&C Magazine e STAMPARE:

DUE RIVISTE CHE COPRONO L'INTERO SETTORE DELLA STAMPA E DEL CONVERTING

www.fcmagazine.it

www.stampare-magazine.it

Magazine
STAMPARE

F & C
Flexogravure & Converting

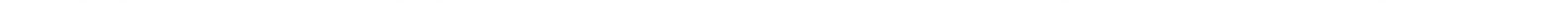


Un anno di EDITORIALI




Flexogravure & Converting
magazine

Roberto Fronzuti
rfcomunicazione@gmail.com



Ondulato, mercato in crescita fino al 2025

La storia del cartone ondulato è lunga 150 anni. La sua nascita è datata 1871; gli Stati Uniti sono il Paese che può vantare l'invenzione dell'ondulazione.

Anche se all'apparenza uno scatolone di cartone ondulato può sembrare una cosa semplice, il percorso che porta alla sua produzione è complesso e affascinante.

Il cartone ondulato nasce da una semplice bobina di carta a superficie liscia. L'accoppiamento di alcuni fogli di carta liscia con altri ondulati, è alla base di questo straordinario prodotto finito, che fa parte del nostro quotidiano.

Il cartone guida la classifica dei materiali impiegati per l'imballaggio; la plastica è al secondo posto e il vetro al terzo. Il vantaggio che il cartone offre rispetto alla plastica e al vetro è di essere completamente riciclabile: attraverso il "macero" può rinnovare sette volte il suo ciclo di vita.

Il tipo di prodotto più semplice è costituito da due superfici piane e tese, distanziate da una ondulata, e unite da uno strato di colla. Con l'aggiunta di un ulteriore foglio liscio, otterremo un cartone a doppia onda. Con la stessa tecnica avremo un prodotto a tripla onda.

Le carte impiegate nella lavorazione dell'ondulato possono essere diverse: Kraft, liner, semichimica e camoscio. Le materie prime usate per produrre la carta per imballaggio sono ottenute da oltre 40 diversi supporti cartacei provenienti dal riciclo; dal reso dell'invenduto dei giornali, al rifilo bianco scartato dalle tipografie. Da tutta una complessa lavorazione si evidenzia la diversa disponibilità di spessori di ondu-

lato: A (alta 4,5 mm), C (media), B (bassa) ed E-FG (micro onda).

I macchinari per la lavorazione della carta, che abbiamo potuto ammirare nel corso di diverse edizioni della Drupa, sono affascinanti e maestosi. Il cuore dell'impianto è costituito dall'ondulatore. In base al profilo di lavorazione scelto, la superficie piana della bobina diventerà ondulata e successivamente accoppiata e incollata alla copertina. Accoppiatura, incollatura, taglierina e impilatore: un percorso di lavorazione molto interessante, che porta alla produzione del cartone ondulato, che è un grande protagonista quotidiano nel mondo dell'industria, del commercio e nelle famiglie.

L'imballaggio, in modo particolare il micro onda, è entrato anche nel mondo della pubblicità attraverso la stampa e la personalizzazione.

Questo nostro editoriale non è rivolto ai tecnici, che hanno delle conoscenze che vanno al di là di quanto possa apprendere un giornalista della stampa specializzata. In un momento difficile come quello attuale, il nostro articolo vuole essere divulgativo. Vogliamo offrire delle considerazioni agli imprenditori, di un settore in crisi qual è la stampa commerciale, dove non pochi cercano di diversificare le proprie produzioni. Il comparto dell'ondulato è in continua crescita ed offre molte opportunità agli imprenditori.

Le più recenti analisi confermano la crescita del mercato del cartone ondulato in una forbice compresa tra il +4% e il +8% annuo, sino al 2025. In valore, qualcosa come 260-280 miliardi di euro. In volume, 1.800 milioni di metri cubi di materiale.

Corrugated board, growing market until 2025

The history of the corrugated board is 150 years long. It was born in 1871; the U.S.A. can boast the invention of the corrugation.

Apparently a corrugated board can seem a simple thing but the way to its production is complex and fascinating.

The corrugated board comes from a simple paper reel with a smooth surface.

The coupling of some smooth paper sheets with other cardboards is the origin of this extraordinary final product, that is part of our daily life.

Cardboard is the first in the list of materials used for packaging; plastic is the second and glass is the third one.

The advantage of the cardboard compared to plastic and glass is to be completely recyclable; through the "pulp" it can renew its life cycle seven times.

The simplest kind of product consists of two flat and stretched surfaces, spaced by one corrugated surface and connected by a layer of glue.

With a further smooth sheet we will get a double-waved cardboard. With the same technique we will get a three-waved product.

Papers used in the cardboard processing can be different: Kraft, liner, semichemical and chamois.

The raw materials used to produce paper for packaging are obtained from over 40 different paper supports coming from the recycle; from the unsold papers to the white trim discarded by typographies.

A complex processing highlights the different thicknesses of cardboard: A (4,5 mm. High), C (medium), B (low) and E-FG (micro wave).

Machinery for paper processing that we could appreciate during the different editions of *Drupa* are fascinating and great.

The heart of the plant consists of a corrugator. According to the profile of selected processing, the flat surface of the coil will get corrugated, then coupled and glued to the cover.

Coupling, glueing, cutter and stacker: a very interesting processing leading to the corrugated board production, a big daily protagonist in the world of industry, trade and family lives.

The packaging, especially the micro wave, is also the world of advertising through the press and personalization.

This editorial is not addressed to the technicians with knowledge that go beyond what a journalist of specializing press can learn.

In a difficult moment like this, our article wants to be divulgative.

We want to offer some considerations to the entrepreneurs of a sector in crisis like the commercial press, where a lot of them try to diversify their productions.

The sector of corrugated board is growing and offers many opportunities to the entrepreneurs.

The most recent analysis confirm the growth of the corrugated board market between +4% and + 8% per year until 2025, for 260 – 280 billions of euro, for 1,800 millions of cubic metres of material.

Incrementare i consumi dei supporti di carta

Il packaging alimentare al tempo del coronavirus ha conosciuto momenti di forte crescita, dovuti alla necessità di confezionare e conservare i cibi. Anche l'acquisto degli alimenti di base, protetti dal packaging come elemento di sicurezza nell'igiene alimentare per preservare e proteggere il contenuto, hanno conosciuto un notevole incremento.

La conservazione dei sapori degli alimenti e la protezione da possibili fattori di contaminazione esterna sono le prerogative dell'imballaggio; questo ha favorito l'incremento esponenziale delle consegne a domicilio per milioni di persone costrette nella propria abitazione a causa della pandemia.

Le vendite online sono passate dall'81% al 162% durante le chiusure che hanno limitato la possibilità di muoversi liberamente e anche dopo l'allentamento delle misure restrittive. Durante l'emergenza molti scettici si sono avvicinati per la prima volta all'e-commerce.

Il packaging, negli ultimi mesi, ha assunto un'importanza solo qualche anno fa impensabile.

La necessità di rimanere chiusi in casa per mesi ha cambiato le nostre abitudini alimentari, non solo per quanto riguarda i beni alimentari consegnati a domicilio. Ai prodotti freschi da banco, si è finito per preferire alimenti confezionati nel sottovuoto in plastica, personalizzati con marchi e immagine del produttore.

Non sempre il packaging utilizzato è impreziosito con la stampa. La personalizzazione comporta un costo maggiore, ed è questa la ragione che porta molti operatori a preferire un packaging neutro. L'importante comunque è preferire un imballaggio *green*, realizzato con supporto di carta o cartoncino.

Durante questi quattordici mesi di pandemia c'è stata anche una ripresa dei consumi di packaging in plastica. Dobbiamo sperare di ritornare alla normalità e privilegiare la carta e il cartoncino, come supporto per confezionare i prodotti destinati ai banchi di negozi e supermercati.

Il futuro del packaging deve essere la sostenibilità, per preservare l'ambiente pur andando incontro alle esigenze del consumatore finale.

To increase the consumption of paper supports

Food packaging at the time of coronavirus has known moments of big growth, due to the need to pack and store food. Also the basic foods, protected by packaging as safety element in the food hygiene to preserve and protect the content, have known an important increase.

The preservation of flavours and the protection of possible external contamination factors are the prerogatives of the packaging; this has facilitated the great increase of home deliveries for million of people forced to stay in because of the pandemic.

Online sales went from 81% to 162% during the lockdown that limited the possibility to move freely and also after the restrictive measures easing. During this period lots of skeptical people approached to e-commerce for the first time.

Packaging, in the last months, had an unthinkable importance until some years ago. The need to stay at home for months has changed our food habits, not only as regards home delivered food products. Plastic vacuum-seal packaged food, personalized with brands and picture of the producer, ended up to be preferred to over the counter products.

Packaging is not always enriched with printing. Personalization entails a higher cost and that is why a lot of operators prefer a neutral packaging. Anyway, it is important to prefer a green packaging realized with paper or cardboard support.

During these fourteen months of pandemic the plastic packaging consumption has been recovered. We need to hope to come back to normality and choose paper and cardboard as a support to package products addressed to shops and supermarkets.

The future of packaging must be the sustainability to preserve the environment while meeting the needs of the final consumer.

Print4All ritorna a Milano la prossima "primavera"

Sembra che il peggio sia passato, stando ai dati recenti della pandemia. La speranza di riprendere le normali attività, la vita di un tempo pare realizzarsi. Anche la prospettiva di celebrare le fiere sembra diventare una possibilità reale. Dopo le cancellazioni di eventi importanti come Converflex e la Drupa, sembrava un miraggio poter ripensare ad una rassegna in presenza. Così come si stanno evolvendo, in senso positivo, le cose, diventa ragionevole pensare che Print4All, prevista per il 3-6 maggio 2022, possa svolgersi regolarmente. Ci sarà ancora l'obbligo della mascherina? È presto per dirlo, ma di fronte alla vaccinazione di massa che si sta svolgendo a livello europeo, pensiamo che ci si potrà muovere in tutta sicurezza, anche senza alcuni dispositivi.

Print4All ritorna a Milano, nel quartiere fieristico di Milano-Rho, si riproporrà, come nella passata edizione, a livello mondiale e in particolare ai Paesi del Mediterraneo e del nord Europa. Il certificato vaccinale, con tutta probabilità, diventerà un documento da unire al passaporto, in modo particolare per i visitatori provenienti da alcune aree del mondo.

Milano cercherà di ribadire la sua vocazione fieristica, anche attraverso questa mostra rivolta al mondo della stampa e del converting. Negli ultimi 70 anni, la capitale lombarda ha ospitato manifestazioni indirizzate al nostro comparto produttivo, che si chiamavano Gec, Grafitalia e Converflex, tutte riconducibili a una stessa tradizione settoriale.

Non ci resta che sperare che tutto proceda secondo i programmi e che ci si possa ritrovare in fiera come un tempo, per visitare gli stand, assistere dal vivo alle dimostrazioni e finalmente ritrovare una socialità e un contatto umano per troppo impeditoci.

Print4All will be back to Milan next spring

According to recent data of pandemic it seems the worst is over. The hope to restart the common activities and the life of the past seems to come true.

Also the perspective to organize exhibitions seems to become a real possibility.

After the cancellation of important events like Converflex and Drupa, the possibility to think again of an exhibition in presence seemed a mirage.

Just as things are evolving positively, it becomes reasonable to think that Print4All, foreseen for May 3-6, 2022 will be held regularly. Will the facial mask be mandatory? It is early to tell it but, in the face of mass vaccination carrying on now in Europe, we think that it will be possible to move safely, even without some devices.

Print4All will be back to Milan, in the exhibition centre Milano-Rho.

It will be proposed, as in the past edition, worldwide and especially in the Mediterranean and Northern European countries.

The vaccine certificate, in all probability, will be a document enclosed to the passport, in particular for visitors from some world areas.

Milan will try to reaffirm its trade fair vocation also through this exhibition addressed to the world of printing and converting.

In the last 70 years, the Lombard capital has hosted exhibitions addressed to our production sector, like Gec, Grafitalia, Converflex, all attributable to the same sectorial tradition.

We just have to hope that everything will go on according to the programs and we can meet at the fair, like in the past, to visit stands, watch live demonstrations and finally find a sociality and a human contact for some time prevented.

Avanti... con i "processi" che difendono l'ambiente

Il programma editoriale di questo numero prevede il tema della difesa dell'ambiente.

Parlare di tecnologie e prodotti ecosostenibili fa parte della tradizione della nostra redazione, che da 35 anni è impegnata sull'argomento. Non a caso, questa pubblicazione di F&C Magazine riporta alle pagine 12, 28, 30, 38 e 44 articoli riguardanti processi che hanno a cuore i problemi dell'ambiente.

Fare in modo che si preferiscano i supporti a base di carta o cartoncino per contenere i prodotti che consumiamo tutti i giorni non è avversione verso la plastica, che è responsabile dell'inquinamento degli oceani, ma risponde alla precisa intenzione di difendere l'ambiente.

La plastica ha anche tanti meriti e applicazioni, anche nel campo della medicina.

È auspicabile che i consumi di confezioni si orientino verso contenitori a base di carta o cartoncino che sono riciclabili, ma anche dei film completamente riciclabili. È il caso di alcuni prodotti realizzati con pasta di legno.

Le opzioni del mercato offrono anche il tradizionale accoppiato (cartoncino più film) con la possibilità, dopo l'uso, di separare plastica e carta e avviarli separatamente al riciclo.

Anche nel campo del confezionamento dei gelati è stata prodotta una vaschetta a base di fibra di carta, capace di sostituire la classica confezione di plastica.

Come abbiamo potuto constatare, le strade sono diverse ma, per fortuna, convergono tutte in un'unica direzione: la riduzione dell'utilizzo della plastica.

È l'unico modo per difendere il Pianeta dall'inquinamento.

Ahead with the "processes" that defend the environment

The editorial programme of this number foresees the defense of the environment.

Speaking about technologies and eco-sustainable products is a tradition for our editorial board involved in the subject for 35 years. Not by chance, this publication of F. & C. Magazine reports on pages 12, 28, 30, 38 and 44 articles relative to processes caring environmental problems.

Making sure that paper or cardboard supports are preferred for packaging products we consume every day does not mean aversion to plastic, responsible for oceans pollution, but it answers to the precise intention to defend the environment.

Plastic has many merits and applications also in medicine.

It is desirable that the consumption of packaging is oriented towards not only recyclable paper or cardboard containers but also completely recyclable films, such as some kinds of products made of wood pulp.

An alternative is the traditional combination of cardboard and film with the possibility, after using it, to separate plastic from paper and recycle them separately.

Even for the packaging of ice creams a paper fibre tray has been produced to replace the classical plastic container.

As we have seen, the solutions are several, but fortunately they all focus on the same target: the plastic reduction.

It is the only way to protect the Planet from the pollution.

L'impiego del laser nella lavorazione del cartone ondulato

L mercato del cartone ondulato ha una storia antica, in lenta evoluzione, fino all'avvento del laser. Nel 1856 (oltre 150 anni fa) venne brevettato in Inghilterra il primo foglio di cartone ondulato. In un secolo e mezzo i progressi sono stati scanditi lentamente, nei processi di taglio, fustellatura, cucitura e stampa. Nel corso del tempo l'ondulato ha subito i cosiddetti processi di "nobilitazione", attraverso le tecniche di accoppiamento. Da una parte il foglio di ondulato e dall'altra un'accattivante stampa a colori realizzata in litografia o flessografia, che diventano un tutt'uno una volta incollati l'uno contro l'altro.

L'alta qualità di stampa ottenuta anche in flessografia, a partire dagli anni '70, con le nuove lastre fotopolimere, ha consentito al mercato dell'imballaggio di fare un significativo salto di qualità. Dalla stampa povera all'anilina, realizzata con i clichè di gomma, si è passati ad uno standard di qualità di ottimo livello. Il cartone ondulato non è solo un mezzo di imballaggio; la scatola con immagini accattivanti finisce direttamente sui banchi di negozi e centri commerciali.

Con la lavorazione dell'ondulato ottenuta con il laser sono superate la sagomatura e l'incisione delle parti pieghevoli, ottenute con lame e fustelle, a contatto.

Il laser non ha bisogno di "contatto" e produce senza danneggiare il materiale. L'altro vantaggio di questo tipo di lavorazione è dato dalla possibilità di realizzare piccoli lotti di scatole e l'incisione anche su legno. Riesce inoltre a marcare e personalizzare i prodotti. Un'ulteriore prerogativa del laser è che non produce scarti di lavorazione. Per ora il laser occupa un mercato di nicchia nella produzione di scatole, rispetto ai sistemi tradizionali, ma è ragionevole pensare che questa tecnologia innovativa occuperà una sempre maggiore quota di mercato.

The use of laser in the corrugated board processing

The corrugated board market has an ancient history, in slow evolution, until the advent of laser.

In 1856 (more than 150 years ago) the first sheet of corrugated board was patented in England.

In a century and a half progress was marked slowly in the cut, die cutting, binding and printing processes.

During the years the corrugated board was subjected to the so-called "ennoblement" processes, through coupling techniques: on one side, the sheet of corrugated board, on the other side a captivating colour printing in lithography or flexography, becoming altogether once glued one to the other.

The high quality obtained also in flexography from the '70s, with the new photopolymer plates, allowed to the packaging market to make a significant qualitative leap.

From poor aniline printing made with rubber stereotypes we have passed to a high quality standard.

The corrugated board is not only a means of packaging; the box with captivating images ends directly on the shop counters and shopping centres.

The corrugated cardboard laser process has exceeded the shaping and the engraving of folding parts, obtained with blades and dies, with contact.

Laser does not need "the contact" and produces without damaging the material; the other advantage of this kind of process is the realization of small lots of boxes and the engraving also on wood.

Furthermore it can brand and personalize the products.

A further prerogative of laser is that it does not produce processing wastes.

At the moment, laser involves a "niche" market in the production of boxes, compared to traditional systems, but it is reasonable to think that this innovative technology will seize an increasing market share.

Con la primavera il ritorno delle fiere

Il ritorno delle fiere è molto importante per lo sviluppo dell'economia. Con tutto il rispetto per le dimostrazioni a distanza, che si tengono con l'ausilio dei mezzi audiovisivi, l'evento fieristico è tutt'altra cosa. In modo particolare, il settore della stampa e del converting, al quale si rivolge la nostra rivista, trova nell'esposizione dal vivo dei macchinari, un elemento promozionale insostituibile. Ed è con questa premessa che salutiamo il ritorno di Print4All, che si svolgerà a Milano dal 3 al 6 maggio 2022 e riguarderà converting, package printing, labelling, stampa commerciale e industriale.

La prima edizione si è tenuta a Milano nel 2018 con 30.000 visitatori provenienti da 87 Paesi; un buon successo. Poi nel 2020 è arrivata la pandemia, con i momenti più difficili. Il virus non è stato sconfitto definitivamente, ma abbiamo imparato a convivere. Noi ci auguriamo che, per la prossima primavera, avremo risolto quasi tutti i problemi riguardanti il coronavirus. Se la situazione dovesse essere come quella attuale, ci muniremo di green pass e mascherina e parteciperemo a Print4All. C'è tanta voglia di ritornare ad andar per fiere, in giro per il mondo.

Vedere i macchinari, poter parlare con i tecnici delle case costruttrici (ma anche di prodotti chimici, inchiostri, carta e altro), assistere alle dimostrazioni, è una cosa molto diversa dalla rappresentazione su uno schermo visivo.

Ritorna dal vivo anche Labelexpo di Brussels dal 26 al 29 aprile: la fiera delle etichette e non solo. La Labelexpo, nata come rassegna di un mercato riguardante per lo più il settore "label", con l'andar del tempo, ha finito per aggregare molte realtà riguardanti il mondo della stampa e del converting.

Ci auguriamo che la ripresa economica in atto continui a dare risultati e che, con l'aiuto delle fiere, anche il nostro settore possa ritornare a crescere e progredire, nel rispetto della natura.

With spring the return of fairs

The return of exhibitions is very important for the development of economy. With all respect for distance fairs thanks to audiovisual media, the trade fair event is quite another thing.

In particular, printing and converting sector, to which our magazine is addressed, finds in the machinery exposition, an irreplaceable promotional element.

With this premise we present Print4All, that will be held in Milan from May 3rd to 6th 2022 and will concern converting, package, printing, labelling, commercial and industrial printing.

The first edition was held in Milan in 2018 with 30,000 visitors from 87 countries: a great success.

In 2020 pandemic created difficult moments.

Virus has not been beaten definitely but we have learnt how to live with.

We wish that, for next spring we will have solved nearly all problems related to coronavirus.

If the situation were to be like the present one, we will participate to Print4All with "green pass" and "facial mask".

There is a great desire to go to fairs around the world.

Watching machinery, talking to technicians of manufacturers (but also of chemical products, inks, paper and so on), taking part to demonstrations is a very different thing from a representation on a visual screen.

Also Labelexpo will be held in Brussels from April 26th to 29th: the exhibition of labels and not only.

Labelexpo, born as a review of a market mostly relative to "label" sector, ended up aggregating many realities relating to printing and converting world.

We wish that the present economic recovery will go on giving results and that, with the help of the exhibitions, also our sector can return to grow and progress, respecting nature.

Ripresa economica fra "luci e ombre"

La ripresa economica che ha caratterizzato il 2021 costituisce una buona premessa per affrontare il 2022.

La possibilità che la crescita continui anche il prossimo anno dipenderà dall'evoluzione della pandemia.

Confindustria, Istat e agenzie di rating stimano una crescita del prodotto interno lordo al 6,2%. Più che di aumento si tratta di un recupero di parte dei 9 punti di Pil persi durante il 2020.

Nell'immediato, la crescita dell'economia ha comportato una forte accelerazione della domanda di beni e materie prime. Questa ha coinvolto anche la carta e il cartone, largamente impiegati nella produzione degli imballaggi.

Il settore della stampa e del converting è stato colpito dal rallentamento nelle forniture e dal continuo incremento dei prezzi, che rappresentano elementi di instabilità. La difficoltà di stampatori e convertitori è quella di vedere, accanto agli aumenti dei costi, la riluttanza dei clienti ad accettarli.

Alcuni osservatori economici parlano di rincari momentanei, ma noi non crediamo a questa ipotesi. L'esperienza ci insegna che il sistema industriale, una volta imposti gli aumenti, non torna indietro e nel contempo i maggiori oneri generano inflazione.

Per molti anni abbiamo beneficiato del fattore stabilità, ma quest'epoca sembra essere tramontata. Dovremo riprendere a fare i conti con l'inflazione. È un aspetto che non si può più ignorare in fase di acquisizione degli ordini.

La difficoltà di approvvigionamento non riguarda solo la carta, ma anche tutto l'indotto dell'industria che produce i macchinari destinati alla stampa e il converting.

Con il 2022 dovrebbero riprendere dal vivo anche le fiere, che potrebbero migliorare gli interscambi commerciali fra le nazioni contribuendo a risolvere i problemi di reperimento delle materie prime. Attendiamo dunque fiduciosi il nuovo anno, auspicando una stabilizzazione economica per tutti i settori.

Economic recovery between "lights and shadows"

The economic recovery of 2021 is a good premise for next 2022.

The possibility that the growth will go on also next year will depend on the evolution of pandemic.

Confindustria, Istat and rating agencies estimate a growth of the gross domestic product of 6.2%.

More than an increase it is a recovery of part of 9 points of gross domestic product lost during 2020.

Immediately, the growth of economy has involved a strong acceleration of raw materials request.

This involved also paper and cardboard, widely used in the packaging production.

The sector of printing and converting suffered a slowdown in supplies and an increase of prices, which are elements of instability.

For printers and converters it is difficult to see, besides the increase of costs, the reluctance of customers to accept them.

Some economic observers speak about momentary price increases, but we do not believe this hypothesis.

Experience teaches us that the industrial system, once you set the increases, does not go back while the higher charges generate inflation.

For many years we benefited of the "stability" factor, but this era seems to have set.

We will have to face inflation. It is an aspect that cannot be ignored in the acquisition phase of orders.

The difficulty of supply does not concern only paper but also all related industries producing machinery for printing and converting.

In 2022 also exhibitions should start again and they might improve the commercial interchanges among countries, contributing to solve the problems of finding raw materials.

We are waiting confident for the new year, hoping an economic stabilization in all sectors.



www.fcmmagazine.it



www.stampare-magazine.it

F&C Magazine e Stampare:
Due riviste che coprono l'intero settore della stampa e del converting



SOTTOSCRIVI L'ABBONAMENTO

Compilare e inviare - e-mail: rffcomunicazione@gmail.com

Posta: R.F. Comunicazione - Via Saccardo, 37 (angolo Via Conte Rosso) - 20134 Milano

NOME E COGNOME _____

SOCIETÀ _____

VIA _____

CITTÀ _____

E-MAIL _____

ABBONAMENTO ANNUALE EDIZIONE CARTACEA

STAMPARE € 80,00

F&C MAGAZINE € 70,00

ABBONAMENTO ANNUALE EDIZIONE DIGITALE

STAMPARE € 40,00

F&C MAGAZINE € 35,00

PER IL VERSAMENTO:

R.F. COMUNICAZIONE

BANCA BPM

IBAN: IT21L050343371100000010843